

Fiera agricola

I supplementi de
L'Arena

ITALMIX
CORPORATION

@ilsardegnainchiesa

Supplemento al numero odierno de L'Arena - 3 febbraio 2026



Verona 4-7 febbraio

Filiera agricola made in Italy tra sfide e nuove strategie

Lollobrigida
«Campi e
innovazioni
L'Italia
le governa»



Lorandi Pagine 2-3

Veronaifere
Bricolo:
«Siamo
piattaforma
del settore»



Lorandi Pagina 5

Stand e focus
Analisi di
Nomisma
Molti i temi
di dibattito



Servizi Pagine 6-27



ALL IN ONE

La Forza del Gruppo.

MATRIX **ITALMIX** **GILHOLI**

FIERA AGRICOLA

4 - 7 FEBBRAIO 2026 | VERONA

PADIGLIONE 9-D8

Italmix S.r.l.
Strada Montichiari, 93 Ghedi (BS)
030 9650099
italmix.it

ITALMIX
CORPORATION

FIERAGRICOLA

Lollobrigida: «L'agricoltura italiana non teme il cambiamento, lo governa»

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA «I numeri della rassegna sono una dimostrazione della buona stagione del settore, che sta contribuendo in maniera sostanziale alla crescita del Pil italiano»

FRANCESCA LORANDI
francesca.lorandi@arena.it

Le strategie messe in campo per sostenere l'agricoltura italiana si stanno rivelando efficaci e producono risultati concreti per la nostra Nazione». Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, non ha dubbi: «L'agroalimentare italiano è un pilastro fondamentale dell'economia nazionale, con risultati positivi su tutti i fronti». E in questo contesto, Fieragricola assume per il ministro un ruolo fondamentale: «Anche quest'anno questa manifestazione dimostra che l'agricoltura italiana non teme il cambiamento, ma lo governa. Tradizione e innovazione non sono alternati-

ve, sono alleate».

I numeri dell'ultimo report AgriMercati di Ismea mostrano la centralità del made in Italy agroalimentare nel mondo. Quale è lo stato di salute del settore?

Il report mostra che le politiche del Governo Meloni stanno funzionando. È il governo che ha investito di più in agricoltura nella storia repubblicana, oltre 15 miliardi di euro, per ammodernare e

rendere più efficienti le nostre imprese. Nei primi undici mesi del 2025 le esportazioni agroalimentari sono cresciute del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sfiorando i 67 mi-

liardi di euro. Dati che dimostrano che l'agricoltura ha contribuito in maniera sostanziale alla crescita del Pil italiano. Il valore aggiunto agricolo registra un aumento e anche l'occupazione nel settore è in crescita, con ricadute positive per i territori e per le filiere.

In questo contesto, che ruolo assume l'edizione 2026 di Fieragricola?

I numeri della rassegna sono una dimostrazione della buona stagione dell'agricoltura italiana. Oltre 800 espositori provenienti da 14 nazioni e buyer e operatori aggregati da 28 paesi di tutto il mondo. Questa fiera mette in mostra

i due pilastri del nostro settore primario, la tradizione e l'innovazione, un modo di produrre che crea valore e che il mondo vuole fare suo.

L'innovazione, appunto, è un tema chiave della rassegna. E il suo ministero, quali strumenti mette in campo?

Sin dal nostro insediamento abbiamo scelto di puntare con decisione sull'innovazione, convinti che senza tecnologia non c'è competitività e senza competitività non c'è reddito per gli agricoltori e quindi non c'è futuro. Il Fondo Innovazione Ismea dispone di 400 milioni di euro, integrati con 300 milioni del Pnrr per la meccanizzazione. Oltre 4 miliardi di euro dai contratti di filiera, sempre con i fondi Pnrr, che servono per ammodernare le nostre imprese. Il bando Isi-Inail per aumentare la sicurezza delle macchine è

passato da 35 milioni nel 2022 a 248 milioni nel 2024. Abbiamo inoltre autorizzato l'uso dei droni e con l'ultima legge di Bilancio abbiamo prorogato fino al 2026 la sperimentazione sulle Tea: una proroga essenziale per garantire continuità ai progetti avviati e incentivare ulteriormente la sperimentazione.

Innovazione, significa anche investire sulle giovani generazioni.

C'è tutto un lavoro che stiamo portando avanti con i giovani, a partire dalla valorizzazione degli istituti agrari e alberghieri, agli incentivi mirati per favorire il ricambio generazionale. Un esempio su tutti i 150 milioni pre-

visti da ColtivaItalia per facilitare l'accesso al credito delle giovani imprese, gli strumenti Ismea per il primo insediamento e gli oltre 14 mila ettari di terreni agricoli resi disponibili con la Banca delle Terre agricole.

Ministro, lei ha detto in più occasioni che il Mercosur è un buon affare per il sistema Europa e per le nazioni, come l'Italia, che esportano. Ora

«Mercosur, nell'accordo ci sono misure per tutelare i nostri produttori»

l'accordo è stato congelato e rinviato alla Corte di giustizia, una decisione spinta anche dagli agricoltori che nell'ultimo mese hanno organizzato diverse proteste: le garanzie messe in campo,



Leader in produzione, manutenzione e riparazione di impianti di oleodinamica con consulenze progettuali su misura



www.cometoleodinamica.com

- ▶ **PRODUZIONE** di impianti oleodinamici per presse industriali
- ▶ **RIPARAZIONE** di cilindri oleodinamici
- ▶ **PROGETTAZIONE** e **REALIZZAZIONE** di sistemi complessi nel settore dell'oleodinamica



SI EFFETTUANO RIPARAZIONI IN GIORNATA

Via Europa, 10/12
Porto Mantovano (MN)

Tel. 0376 399559 | Whatsapp: 349 6885809
Email: info@cometoleodinamica.com



"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

Baglio dei nobili

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA



*Se trovi questa pagina
dentro al giornale vuol dire
che sono stati presi dal*

Il Baglio dei nobili

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA





Francesco Lollobrigida
Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste

dicono, non sono ancora sufficienti.

Sul Mercosur è bene fare chiarezza. L'accordo oggi non è più quello di un anno fa. È stato profondamente modificato grazie al ruolo decisivo dell'Italia. Abbiamo lavorato in maniera serrata con la Commissione europea e abbiamo raggiunto risultati importanti per difendere l'agricoltura. Abbiamo chiesto e ottenuto che alla base dei trattati commerciali ci sia la reciprocità: non possiamo imporre regole rigide ai nostri produttori e poi accettare merci che non rispettano gli stessi standard. Per questo abbiamo ottenuto una task force europea che verifichi i controlli nei principali porti d'ingresso delle merci extra Ue, annunciato all'AgriFish del 26 settembre. Abbiamo inoltre introdotto la clausola di salvaguardia. Se il mercato subisce squilibri - prezzi in calo o importazioni in aumento di oltre il 5%, anche in una sola nazione - l'accordo si sospende automaticamente e si torna ai dazi precedenti. Con queste modifiche l'accordo con i Paesi del Mercosur è diventato migliore. Ci sono misure concrete per tutelare i nostri produttori e le nostre produzioni di eccellenza sulle cui applicazioni vigileremo. Aggiungo che l'accordo prevede la protezione di 57 eccellenze della Dop economy, di cui 26 nel comparto alimentare e 31 nel settore vinicolo. Uno strumento eccellente per contrastare l'Italian Sounding in mercati molto promettenti.

Gli agricoltori chiedono anche una politica agricola comune che metta al centro temi della produttività, della competitività e dell'innovazione, e una Pac che garantisca stabilità ai nostri agricoltori e risorse dedicate, evitando che fondi destinati al settore primario finiscano in altri capitoli di spesa. Come sta lavorando l'Italia?

Per quanto riguarda la Politica Agricola Comune post 2027, ci siamo assunti responsabilità importanti per rendere più forti le nostre aziende, garantendo per la prima volta più risorse al sistema Italia ed evitando il taglio del 22% inizialmente proposto dalla Commissione europea. Non solo abbiamo annullato il taglio ma abbiamo ottenuto 10 miliardi in più e aumentato di 1 miliardo la dotazione della Pac precedente. Non dobbiamo mai dimenticare che senza agricoltura non c'è sovranità, e senza reddito non c'è futuro per chi lavora la terra. L'accordo raggiunto garantisce risorse stabili, mirate e durature, fondamentali per la vitalità delle aree rurali e per la modernizzazione del settore. Siamo soddisfatti del risultato ottenuto, possiamo dire che è un risultato storico.

Un'ultima domanda ministro: come dovrà evolvere

Fieragricola nei prossimi anni?

Fieragricola è una fiera storica che continua a rinnovarsi. Dal 1898 accompagna l'evoluzione dell'agricoltura italiana, crescendo insieme a un settore che ha saputo trasformarsi senza perdere identità. Anche quest'anno questa manifestazione dimostra che l'agricoltura italiana non teme il cambiamento, ma lo governa. Tradizione e innovazione non sono alternative, sono alleate. Gli spazi dedicati all'agricoltura di precisione, alla digitalizzazione, alla robotica e all'AI confermano una visione chiara: l'innovazione è uno strumento

«La vera leva della transizione è la formazione: per questo guardiamo ai giovani»

concreto che serve ad aumentare la produttività, la sostenibilità e la competitività delle imprese agricole. La vera leva della transizione resta però la formazione. Proprio per questo rivolgiamo un'attenzione particolare ai giovani. Senza agricoltori preparati, tecnici qualificati e nuove generazioni coinvolte, nessuna trasformazione digitale o ecologica può davvero funzionare. Le nostre politiche di investimento, unite alla presenza di migliaia di studenti degli istituti agrari in fiera sono un segnale forte: investire sui giovani significa investire sulla tenuta economica, sociale e produttiva della nostra Nazione e sul futuro dell'agricoltura.



Fieragricola 2026

Efficienza irrigua ed elevato livello di automazione:

Vieni a scoprire tutti i vantaggi di un impianto pivot al nostro stand D1 pad 3



Punta il tuo smartphone per scaricare il catalogo impianti pivot



Vicenza / Udine / Cuneo
irrigazioneveneta.com

Irrigazione Veneta

*A tutta la filiera agricola, la ditta Pellegrini
augura una buona annata produttiva 2026*

Macchine Agricole

PELLEGRINI

Verona



Trinciatrice a martello



Accessori per la cura interfilare

seppi m.
MULCHING EQUIPMENT SPECIALISTS



MACCHINE AGRICOLE
grazioli
FEEDING EARTH

Trasporto



scalmana

Aratri da scasso



ARVAtec
Agricoltura di precisione

Picchettamento e progettazione

**PER L'AGRICOLTURA
MACCHINE - RICAMBI - ACCESSORI**

STRADA BRESCIANA, 59 - VERONA - TEL. 045 8510440 - 335 6357812
info@pellegrinirenato.it PELLEGRINI MACCHINE AGRICOLE VERONA



FIERAGRICOLA

«Una piattaforma di confronto sui temi caldi del settore»

IL PRESIDENTE di Veronafiere, Bricolo: «Portiamo in fiera innovazione applicata e ricerca trasferibile alle aziende»

Una rassegna che continua ad accompagnare e supportare l'innovazione delle imprese ma che - come spiega il presidente di Veronafiere Federico Bricolo - ha anche l'obiettivo di portare dati e soluzioni sul tavolo delle scelte che incidono su redditività, sostenibilità e accesso ai mercati, mettendo in relazione chi produce e chi decide.

Fieragricola ha 128 anni di storia: qual è il compito di questa rassegna nel 2026?
Fieragricola nasce nel 1898 con le fiere semestrali dell'agricoltura e dei cavalli: da allora Veronafiere è casa del comparto primario. Nel 2026 il compito è ancora quello di accompagnare l'evoluzione delle imprese, in una nuova fase che chiede più produttività, resilienza ai cambiamenti climatici e la garanzia della sicurezza alimentare. La nostra risposta è un approccio sistemico "Full

Innovation" che mette in fila soluzioni e competenze, dalla meccanizzazione alla zootecnia, dalle colture specializzate alle rinnovabili. Qui in fiera l'innovazione diventa scelta d'impresa.

La manifestazione si svolge in settimane calde per gli agricoltori, tra Pac e Mercosur. Possiamo aspettarci che Fieragricola diventi anche una piattaforma di dibattito e confronto?

Le fiere non sono più semplici contenitori di eventi commerciali: diventano piattaforme istituzionali capaci di dare voce alle esigenze dei settori produttivi. Fieragricola, per storia e ruolo, è già questo. La presenza del ministro all'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, e di altri rappresentanti politici e istituzionali, nazionali ed europei, si inserisce in un contesto in cui Veronafiere è sempre più partner riconosciuto da regioni, ministeri, Ita-Italian Trade Agency ambasciate e

sistema camerale per accompagnare le imprese nella crescita e nei processi di internazionalizzazione. In giorni in cui Pac e Mercosur sono al centro dell'attenzione, la fiera offre così un terreno ordinato di confronto: un ascolto continuo delle filiere che si traduce in contenuti, incontri e importanti approfondimenti, come gli Stati generali della zootecnia, in programma il 6 febbraio. L'obiettivo, anche in questo caso, non è «fare politica», ma portare dati, esigenze e soluzioni sul tavolo delle scelte che incidono su redditività, sostenibilità e accesso ai mercati, mettendo in relazione chi produce e chi decide.

Due padiglioni saranno la vetrina dedicata a vigneto, frutteto e oliveto. Perché questa scelta?

Perché sono colture ad alto valore e molto sensibili ai cambiamenti climatici in atto. Eventi estremi e nuove pressioni fitosanitarie rendono

Federico Bricolo
Presidente di Veronafiere



non necessario aggiornare tecniche, impianti e gestione dell'acqua. Nei padiglioni 4 e 5 mettiamo insieme macchine e attrezzature specialistiche, agronomia, difesa integrata e bio, irrigazione, biostimolanti, con forum tecnici mirati. Veronafiere anche in questo ambito è in prima li-

nea per sostenere filiere come vino, ortofrutta e olio che guardano all'export: dedicare loro spazio significa rafforzarne la competitività.

La ricerca Nomisma dice che senza un salto innovativo l'agricoltura non reggerà l'urto di demografia, risorse e cli-

ma.

La ricerca Nomisma ci consegna un messaggio chiaro: le sfide in atto si governano solo con un salto tecnologico e organizzativo. Fieragricola 2026 vuole rendere questo salto praticabile, portando in fiera innovazione applicata e ricerca trasferibile alle aziende. Nel padiglione 3, Fieragricola Tech concentra agricoltura di precisione, robotica, digitalizzazione e intelligenza artificiale. Accanto, la fiera mette in rete imprese, università, centri di ricerca e startup, con incontri tecnici che traducono l'innovazione in scelte agronomiche e investimenti sostenibili. In una parola, Fieragricola vuole accompagnare il passaggio dall'innovazione "esperta negli stand" a quella "adottata sul campo", perché il futuro dell'agricoltura italiana si gioca sulla capacità di trasformare ricerca e tecnologie in reddito, competitività e produttività.

FRANCESCA LORANDI



AGRINORD SRL

IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI ORGANICI E PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI DI QUALITÀ

Loc. Barchi • Frazione Tarmassia 37063 ISOLA DELLA SCALA VR
Tel. 045 7335244 / 6630972 • www.agrinord.it

FIERAGRICOLA

In undici padiglioni il futuro dell'agribusiness

I TRE PILASTRI Trasversalità, con tutti i principali settori rappresentati, innovazione e formazione al centro della rassegna che ospita 816 espositori in quasi 60mila metri quadri

Gli espositori sono 816, 136 convegni e workshop, 11 padiglioni occupati per 52mila metri quadrati, oltre a 6mila metri quadrati di aree destinate alle più importanti mostre zootecniche a livello nazionale ed europeo e ai «Dynamic Show», buyer e operatori del settore già accreditati da 28 Paesi: sono tutti i numeri della 117ª edizione di Fieragricola, manifestazione internazionale di riferimento per l'agricoltura.

I tre pilastri

Il format dell'evento si poggia su tre pilastri. Il primo è la trasversalità della manifestazione con tutti i principali settori dell'agricoltura rappresentati: meccanica, zootecnia, colture specializzate come vigneto e frutteto e oliveto, energie rinnovabili, servizi, multifunzionalità delle imprese agricole.

Secondo pilastro, l'innovazione come elemento di spinta per migliorare produttività, sostenibilità e competitività delle imprese agricole, celebrato anche dal claim della 117ª edizione di Fieragricola, «Full Innovation». Un tema declinato nello specifico con un intero padiglione dedicato a Fieragricola Tech con focus dedicati ad agricoltura di precisione, digitalizzazione e robotica, smart irrigation, energie rinnovabili in agricoltura e biosoluzioni.

A rappresentare il terzo pilastro è la formazione, strumento insostituibile per traghettare l'agricoltura verso le nuove tecnologie, la transizione digitale ed ecologica, l'avvento dell'Intelligenza Artificiale nella raccolta, gestione ed elaborazione dei dati.

Fieragricola rappresenta una vetrina per innovazione,

nuove tecnologie, progetti di sviluppo e di rafforzamento delle catene di approvvigionamento, contrasto e resilienza verso un clima che cambia e attenzione alle nuove sfide dell'agricoltura rigenerativa, dalle opportunità legate al biologico alle Indicazioni Geografiche: ricordiamo che l'Italia ha il più alto numero di produzioni certificate Dop, Igp e Stg, 897 su 3.484 in Europa, pari al 25,7%, con un peso economico che si avvicina ai 21 miliardi di euro.

E ancora, i contesti legati alla multifunzionalità in agricoltura all'agriturismo e all'ecoturismo, dalla prima trasformazione alla vendita diretta, passando per la produzione di energia da fonti rinnovabili agricole, fino ai servizi e alla nuova frontiera dei crediti di carbonio.

Gli operatori del futuro

Ampio il panorama di operatori del settore ai quali Fieragricola si rivolge. Non soltanto imprenditori agricoli e allevatori, ma anche agronomi, veterinari, alimentaristi, contoterzisti professionali, energy manager, forestali, periti agrari, agrotecnici, mangimisti, dealer.

Sono attesi a Verona durante Fieragricola circa 2mila studenti degli istituti agrari da ogni parte d'Italia per la tappa finale della gara di selezione delle bovine da latte in collaborazione con l'Associazione italiana allevatori e Anafibj.

Buyer e delegazioni dall'estero

Sempre più vetrina internazionale, Fieragricola 2026 si appresta ad ospitare espositori provenienti da 14 Paesi (Cina, Libano, Turchia, Austria, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Grecia, Svizzera,

Germania, Danimarca, Spagna, Francia, Ungheria) e delegazioni di buyer esteri selezionati sulla base delle richieste degli espositori con la collaborazione di ITA - Ice Agenzia e provenienti da Algeria, Albania, Angola, Armenia, Azerbaijan, Canada, Cile, Cina, Costa Rica, Croazia, Ecuador, Egitto, Georgia, Ghana, Grecia, Guatemala, India, Kazakistan, Kenya, Libia, Macedonia, Moldavia, Mozambico, Perù, Polonia, Romania, Senegal, Serbia, Spagna, Tunisia, Turchia, Ucraina, Uzbekistan.

Operatori, buyer e delegati esteri potranno contare su aree e momenti specifici di incontro b2b con gli espositori di ogni segmento della manifestazione, oltre che su momenti di formazione e confronto con convegni, dibattiti, workshop: 136 eventi, che porteranno sotto la lente i grandi temi del settore.



STOCCAGGIO LIQUAMI, DECIDETE LA FORMA. A TUTTO IL RESTO PENSIAMO NOI.



Realizziamo vasche di stoccaggio liquami in cemento con elementi ad altezza variabile, modulari quindi flessibili, programmabili in qualsiasi forma ed adattabili alle caratteristiche dell'allevamento di destinazione. I tempi rapidi dell'installazione diminuiscono i costi rispetto alla fabbricazione in opera.



Il «SYSTEMA FATTORI» è il risultato del nostro Reparto Ricerca & Sviluppo, sostenuto da oltre 50 anni di esperienza e da un'evoluzione costante. Garantisce agli Allevatori soluzioni d'avanguardia, innovative e pratiche, efficienti e produttive, in linea con le esigenze normative della Zootecnia moderna e sostenibile.



Riferimento nazionale ed europeo
Sono attesi buyer e operatori del settore già accreditati da 28 Paesi per questa 117ª edizione di Fieragricola

Clima, nuove norme e AI Sotto la lente i grandi temi del comparto

I CONVEGNI In programma 136 eventi che esplorano nuove tecnologie, colture specializzate, gestione delle risorse idriche e frontiere della zootecnia

Fieragricola dedica ampia attenzione a convegni, dibattiti, workshop: 136 eventi, che portano sotto la lente i grandi temi del settore, dal futuro della Politica agricola comune all'innovazione, dall'Intelligenza Artificiale alla robotica, dalla zootecnia alle energie rinnovabili, fino alle colture specializzate che sono il motore di un settore che in Italia fra agricoltura (72,2 miliardi di euro), silvicoltura (3,5 miliardi) e pesca (1,4 miliardi) vale complessivamente 77,1 miliardi di euro e costituisce la base per un sistema agroalimentare che realizza un fatturato complessivo di 700 miliardi, pari al 15% dell'intera economia nazionale.

Il programma
Tra gli eventi in programma (il programma completo sul



Visitatori tra i padiglioni

sito www.fieragricola.it) l'inaugurazione ufficiale di Fieragricola 2026, in programma mercoledì 4 febbraio ore 9-13 nella «Fieragricola Arena» del padiglione 7.

Sempre mercoledì 4 febbraio, alle ore 12 nell'Area Forum Zootecnia del padiglione 9 la consegna del «Premio Contoterzista dell'anno 2025», organizzato dalla rivista Il Contoterzista - Edagri-

cole in collaborazione con Cai Agromec.

Alle ore 14.30 nella «Fieragricola Arena», Terra è Vita -Edagricole in collaborazione con Anbi-Cer affrontano il tema «Uso sostenibile delle risorse idriche: le sfide dei Consorzi di bonifica alla luce della nuova normativa europea».

Alle 15.15 nell'Area Forum Frutteto-Oliveto, la consegna del «Premio Innovazione Fieragricola», organizzato da Fieragricola in collaborazione con L'Informatore Agrario e che individua le aziende espositrici che hanno meglio saputo proporre tecnologie all'avanguardia.

Sul fronte zootecnico, Fieragricola ospiterà venerdì 6 febbraio (ore 11, Auditorium Verdi, Palaexpo -1) gli «Stati generali della zootecnia», organizzati da Veronafiere in collaborazione con Assalzo, l'Associazione naziona-

le tra i produttori di alimenti zootecnici, che nel 2024 ha sviluppato un fatturato vicino a 9,9 miliardi di euro e che grazie a investimenti in ricerca e sviluppo nell'ordine dei 150 milioni di euro all'anno contribuisce ad esplorare le nuove frontiere dell'alimentazione degli animali da reddito.

Fra gli eventi in programma nel ring, il 23° Open Holstein Dairy Show dedicato alla Black e Red Holstein (venerdì 6 febbraio) e le rassegne internazionali dedicate alle razze Jersey e Bruna (giovedì 5 febbraio). Venerdì 6 febbraio, Anafibj, l'Associazione nazionale degli allevatori di Frisone Italiana, Bruna e Jersey, organizzerà la prima edizione della «Supreme Champions», una finalissima che incoronerà la regina assoluta fra le campionesse di razza Black e Red Holstein, Bruna e Jersey.

ECOAGRI BIAGI S.A.S.

TRASPORTO DI LIQUAME E DIGESTATO LIQUIDO E SOLIDO



www.ecoagribiagi.it



347 579 4185



PORTONI, PARETI MOTORIZZATE

STRUTTURE AUTOMATIZZATE

ASSISTENZA POST VENDITA

*Da oltre 30 anni al
fianco degli allevatori*



 Aziendale: +39 0376 649344

 info@agrimecc.com

 Marco: +39 348 0700851

 www.agrimecc.com

Visita il Sito:



FIERAGRICOLA

Trattrici e mezzi agricoli in mostra L'innovazione al centro dell'evento

MECCANIZZAZIONE Alla 117ª edizione della rassegna saranno presenti tutti i top brand del settore. Focus quotidiani nell'area dinamica esterna con tutte le novità. La consegna del premio «Contoterzista dell'anno»

Con sei padiglioni dedicati a meccanica agricola, agroforestale e gestione del verde, dove i visitatori potranno individuare le ultime novità in termini di trattrici, mezzi agricoli, elevatori, mietitrebbie, ma anche attrezzature, la meccanizzazione si conferma uno degli asset centrali di Fieragricola, da sempre attenta all'innovazione.

Dal 1898 Fieragricola di Verona è sempre stata un punto di riferimento per il settore. Tanto che alla 117ª edizione della rassegna internazionale di agricoltura saranno presenti tutti i top brand del comparto. Fra questi: Same Deutz-Fahr, Krone Italia, Argo Tractors, Claas, Fendt, John Deere con Sergio Bassan Srl, Kubota, Massey Ferguson, New Holland - Case Ih - Jcb con Dvf e New Holland con Agrimec Lami per le macchine da raccolta, Valtra, Antonio Carraro, Bcs, Merlo, Dieci, Faresin, Vf Venieri, Maschio Gaspardo, Gregoire. Debutto a Fieragricola per Fiaccadori Soluzioni con i marchi Agrisem, Aguirre, Awon, Dewulf, Kioti, Siptec, Solis.

Immatricolazioni

Dopo un triennio di rallentamento delle immatricolazioni dei mezzi agricoli, il 2025 ha chiuso con una ripresa nell'ordine del 13,7% (fonte dati: FederUnacomma), portando a un rimbasso complessivo che ha portato l'immatricolato a sfiorare quota 17.600 unità fra trattori con pianale di carico (+45,7%),

sollevarori telescopici (+18,2%), rimorchi (+4%), e con l'unico aspetto di difficoltà legato al segmento delle mietitrebbie, ancora in sofferenza (-12%).

Meccanizzazione futura

L'agricoltura del futuro dovrà sempre più contare su trattrici e mezzi «verdi», sempre più sostenibili, probabilmente con alimentazioni ibride, in cui motori endotermici, elettrici e a biometano possono convivere per diminuire l'impatto ambientale. Anche la sensoristica e la capacità di dialogare in tempo reale fra trattori, implementi e cantiere di lavoro miglioreranno ulteriormente, mentre continuerà a svilupparsi la ricerca per poter contare su macchine e mezzi del tutto autonomi, senza pilota. In quest'ottica, per accompagnare l'ingresso più ampio di droni e robot in campo, sarà necessario migliorare l'impianto normativo comunitario.

Appuntamenti

Per agevolare domanda e offerta nel segmento della meccanizzazione agricola e per illustrare le opportunità di un lavoro sempre più in evoluzione, Federacma (Federazione Italiana delle Associazioni Nazionali dei Servizi e Commercio Macchine Agricole) organizzerà a Fieragricola l'evento Mech@grij-JOBS (mercoledì 4 febbraio alle 13,15 e giovedì 5 febbraio alle 13,30 nella «Fieragricola Arena» del padiglione 7; venerdì 6 febbraio, ore 11,30, Sala Bellini, primo piano Gal-



Uno degli asset centrali è la meccanizzazione, in cui Fieragricola si conferma punto di riferimento per il settore, dove i visitatori possono individuare tutte le novità

leria padiglioni 6/7).

Area dinamica esterna

Con focus quotidiani dedicati a «Macchine, robot, attrezzature e sistemi elettrificati e 4.0 per colture di pieno campo e specializzate», toma l'area dinamica esterna (nel piazzale di fronte ai padiglioni 4 e 5). Particolarmente apprezzata dai visitatori e dagli espositori, il «Dynamic Show» consente a docenti universitari, ingegneri ed esperti di illustrare le novità di macchine, trattrici, mezzi agricoli, attrezzature nella loro operatività.

«Il Contoterzista dell'anno». Fenomeno che negli ultimi anni ha registrato una sensibile espansione ed è stato protagonista dell'innovazione tecnologica e digitale nei campi, il contoterzismo agricolo professionale ha contribuito a superare la polverizzazione delle imprese agricole e ha fornito servizi alle stesse, migliorando il percorso ecologico nei campi. Mercoledì 4 febbraio (ore 12), nell'Area Forum Zootecnica del padiglione 9 di Veronafiere, Fieragricola ospiterà la consegna del «Premio Contoterzista dell'anno

2025», organizzato dalla rivista Il Contoterzista - Edagricole in collaborazione con Cai Agromec, associazione di rilievo nazionale del mondo agricolo e agromeccanico. Sarà anche tributato un riconoscimento all'impresa agromeccanica che più ha saputo innovare nel corso del 2025.

Novità Legge di Bilancio

A livello normativo, tra le misure più significative introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 non deve essere trascurato il ritorno dell'iperammortamento, grazie al quale

è prevista una maggiorazione fiscale del costo dei beni strumentali nuovi destinati alla trasformazione tecnologica e digitale secondo i criteri dell'Industria 4.0. La nuova formula sostituisce i precedenti sostegni connessi ai crediti di imposta 4.0 e 5.0, giunta a conclusione.

La nuova misura sarà valida dal gennaio 2026 al 30 settembre 2028 e prevede una maggiorazione del 180% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, del 100% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni e del 50% per investimenti tra 10 e 20 milioni di euro.

VERONA83

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it



VERONA83
Trasporti, facchinaggio,
logistica
e distribuzione merci

COOPGRESS
Organizzazione congressi,
interpreti
e hostess

STAGEHAND
Servizi integrati
a cultura
sport spettacolo

Green Group
Pulizia
e manutenzione
spazi verdi

Filiali

• 35131 PADOVA
VIA N. TOMMASEO 59 - ☎ 049 8764254

• 30135 VENEZIA
SESTIERE SANTA CROCE 366 - ☎ 342 9418177

• 46100 MANTOVA CASA DEL RIGOLETTO
PIAZZA SORDELLO, 23 - ☎ 0376 288208

www.verona83.it

@verona83scrl

Verona 83

VERONA83 SCRL

FIERAGRICOLA

Valore aggiunto l'Italia è al top Ma il «nodo» sono i giovani

RICERCA NOMISMA Il primato del settore primario italiano è legato alla capacità delle imprese di valorizzare la terra (primo fattore di produzione) in modo diversificato

L'agricoltura italiana rappresenta un unicum in Europa: grazie alla diversificazione in particolare su agriturismo, vendita diretta e produzione di energie rinnovabili, è riuscita a superare i limiti dimensionali di impresa e incrementare il valore aggiunto raggiungendo la vetta in Ue.

Lo evidenzia l'indagine Nomisma realizzata per Fieragricola, e curata da Denis Pantini. «Pur presentando un livello di produzione inferiore alla stessa Francia e Germania (72 miliardi di euro contro rispettivamente 90 e 76 miliardi)», precisa l'analista Nomisma, «primeggia per valore aggiunto prodotto (media 2024/2025 pari ad oltre 41 miliardi di euro, contro i 32 di Francia e Germania)».

La ricerca si è posta l'obiettivo di analizzare il ruolo dell'innovazione per l'agricoltura italiana sotto due punti di vista: quello delle imprese agricole, quale fattore strategico di sviluppo in grado di supportarle nell'affrontare le grandi sfide dello scenario attuale e futuro, dai cambiamenti climatici a

IL CONFRONTO

La presentazione della ricerca «Full Innovation»

Giovedì 5 febbraio, dalle 9,30 alle 10,45, nella «Fieragricola Arena» del padiglione 7, sarà presentata la ricerca «Full innovation», commissionata da Fieragricola e curata da Nomisma, con gli interventi di Federico Bricolo, presidente di Veronafiore, Paolo De Castro, presidente di Nomisma, Denis Pantini, responsabile Agrifood di Nomisma.

La ricerca, in particolare, analizza il ruolo dell'innovazione dal punto di vista delle imprese agricole quale fattore strategico di sviluppo per affrontare le grandi sfide del settore, dai cambiamenti climatici a quelli di mercato.

Parallelamente, la ricerca realizzata da Nomisma indaga su come è percepita dai consumatori l'innovazione per la produzione agricola ed alimentare.

quelli di mercato; quello dei consumatori, e in particolare di come l'innovazione viene percepita per la produzione agricola ed alimentare, sia in ottica attuale che prospettica.

Questo perché, come risaputo, tra le principali sfide che le imprese agricole si trovano ad affrontare c'è anche quello dei cambiamenti nei consumi alimentari e, soprattutto, nei comportamenti di acquisto dei consumatori.

Posizionamento competitivo

L'agricoltura italiana rappresenta un unicum in Europa: pur a fronte di una forte polverizzazione del tessuto imprenditoriale, primeggia per valore aggiunto prodotto. Un primato che ben si evince dalla capacità delle imprese di valorizzare il principale fattore di produzione, la terra, dato che il valore aggiunto per ettaro espresso dall'Italia è di quasi 3.500 euro contro i 1.900 di Germania, 1.730 di Spagna e 1.200 della Francia.

Questa valorizzazione è il risultato della capacità delle imprese italiane di aver saputo coniugare, alla «mera» pro-



Nuove generazioni
L'agricoltura italiana registra uno tra i tassi più bassi in Europa (5%) di aziende guidate da giovani

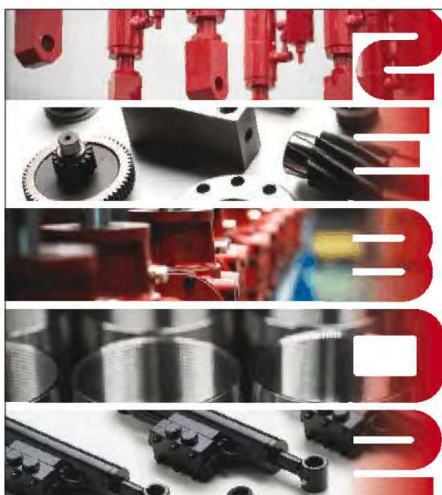


duzione primaria, qualità e diversificazione.

Basti infatti pensare, a tale proposito, alla «multifunzionalità» dell'agricoltura, che tra attività di supporto e secondarie (agriturismo, produzione di energie rinnovabili, vendita diretta) pesa og-

gi per quasi il 20% dell'intero valore della produzione agricola italiana, una percentuale che non trova analogie nelle altre agricolture europee. Così come alla qualità e distintività delle produzioni, in particolare di quelle collegate ai diversi territori italia-

ni e che trovano la principale espressione nelle filiere Dop e Igp, il cui valore alla produzione ammonta oggi a quasi 21 miliardi di euro, con una crescita del 25% tra il 2020 e il 2024 (anche in questo caso, l'Italia è leader a livello Ue).



REBO2
OLEODINAMICA

Nel nostro nome
la potenza
dell'oleodinamica

Cilindri Oleodinamici
Scatole ad Ingranaggi
Riduttori e Moltiplicatori

Ogni componente Rebo2 è sinonimo di professionalità, qualità e innovazione. Dal 1980 progettiamo e realizziamo soluzioni oleodinamiche e meccaniche di alta precisione.

Via Botteghino, c.m.
46043 Castiglione d/Stiviere (MN) ITALIA

T. +39.0376.631073
info@rebo2oleodinamica.com

rebo2oleodinamica.com

I consumatori premiano le aziende che fanno innovazione

LA SPESA I prodotti hanno un valore aggiunto in termini di sicurezza e di sostenibilità, in tutte le sue accezioni

La ricerca
Un terzo degli italiani preferisce prodotti alimentari ottenuti da aziende che investono in innovazione



per il consumatore in termini di sicurezza (lo pensa il 49% degli italiani, contro appena un 8% che pensa il contrario) e sostenibilità in tutte le sue accezioni: dalla tutela dell'agricoltore (45%), dell'ambiente (41%), del benessere animale (39%) e della biodiversità (34%).

Stop agli sprechi

È fondamentale dunque, per il consumatore, che l'agricoltura innovi e continui a farlo anche nel futuro con l'obiettivo primario di «Ridurre le perdite e lo spreco di prodotti agricoli» (per il 35% degli italiani è l'obiettivo principale che la full innovation dovrà avere in futuro) e «Combattere il cambiamento climatico» (33%, 14 punti percentuali in più rispetto al 2020). Altri compiti che vengono affidati all'agricoltura del futuro sono: ridurre l'impatto ambientale del settore agricolo (32%), incrementare il livello di sicurezza degli alimenti (-6pp sul 2020), migliorare il benessere animale (+8pp sul 2020) e soddisfare la domanda alimentare nazionale e globale (obiettivi condivisi da 1 italiano su 3).

La proiezione della Fao secondo cui entro il 2050 la produzione agricola mondiale dovrà crescere del 70% per sostenere la domanda alimentare globale mette in evidenza come, senza un salto innovativo, l'agricoltura non riuscirà a reggere l'urto combinato di crescita demografica, scarsità di risorse e impatti climatici sempre più estremi.

Ricchezza

Questa capacità dell'agricoltura di generare ricchezza per il Paese, dove il valore aggiunto è la somma degli stipendi pagati agli occupati agricoli, dell'utile dell'imprenditore, delle imposte e tasse versate allo Stato, degli ammortamenti - e quindi una proxy degli investimenti - nonché degli interessi passivi - e quindi dei finanziamenti bancari.

Ecco che la ricchezza che il settore genera in Italia trova poche analogie in Europa, pur presentando ambiti di miglioramento, in particolare sul fronte della produttività del lavoro che pone il nostro paese in una posizione più bassa rispetto ad altri competitor come i Paesi Bassi, la Germania ed anche la Francia.

La risposta nell'innovazione

Quello della produttività riguarda un ambito dove pro-

prio l'innovazione può svolgere un ruolo di prim'ordine per il miglioramento delle performances aziendali. Ma accanto a questa area di intervento, occorre ricordare anche tutte le altre grandi sfide che stanno mettendo a rischio la continuità e competitività economica delle imprese agricole, le quali proprio nell'innovazione possono trovare un valido supporto nell'affrontarle in modo vincente: dal riscaldamento globale che ha decuplicato in un decennio la manifestazione di eventi estremi in Italia alla minor disponibilità di risorse idriche, da una maggior sostenibilità dell'attività agricola richiesta sia a livello normativo che dallo stesso consumatore, alle tensioni geopolitiche che rendono sempre più volatili i prezzi dei prodotti agricoli - generando incertezza nei ricavi dell'agricoltore - e che nel contempo hanno visto crescere i costi degli input.

Ricambio generazionale

Parlando di continuità e competitività delle imprese agricole non va dimenticato il tema del ricambio generazionale che vede purtroppo l'agricoltura italiana con uno tra i tassi più bassi in Europa (5%) di aziende guidate da giovani (con meno di 35 anni) quando proprio le imprese agricole giovanili sono quelle che presentano i valori medi di fatturato tra i più alti (oltre 80 mila euro di media contro i 37 mila degli over 55).

Il nodo «generazionale» accanto alla dimensione strutturale delle imprese rappresenta una sorta di «circolo» che può assumere i connotati positivi (virtuoso) o negativi (vizioso) nei confronti dell'innovazione. Da un lato, infatti, le aziende condotte da giovani presentano un maggior grado di informatizzazione e di adozione di tecnologie innovative e di conseguenza la stessa innovazione può rappresentare un fattore «attrattivo» per i giovani verso il settore primario.

Dall'altro lato, la dimensione (fondiaria ed economica) in molti casi rappresenta ancora un ostacolo alla piena adozione e diffusione delle tecnologie innovative.

In che modo i consumatori percepiscono l'innovazione nel settore agricolo? Quanto sono disposti a pagare i prodotti di aziende innovative?

Per rispondere a queste domande Nomisma ha realizzato una indagine diretta su mille italiani di età compresa tra 18 e 65 anni. La survey ha permesso di raccogliere informazioni utili a delineare i valori associati all'agricoltura italiana, i punti di forza e le criticità del settore sul fronte innovativo, con l'obiettivo di identificare gli elementi che, secondo il pubblico, definiscono davvero l'innovazione in agricoltura. Lo studio ha valutato inoltre il valore aggiunto percepito nei prodotti alimentari innovativi -

come sicurezza, tracciabilità e sostenibilità - e misurato la disponibilità dei consumatori a pagare un prezzo superiore per prodotti provenienti da aziende considerate innovative.

I risultati

Dall'indagine emerge un forte interesse per l'innovazione in generale e una percezione positiva di quest'ultima nella quotidianità: quasi 9 italiani su 10 pensano che lo sviluppo scientifico e tecnologico migliorino la qualità della vita di ciascuno. L'agricoltura, dopo ambiti essenziali quali sanità-salute ed istruzione, rappresenta uno dei settori in cui gli italiani avvertono una maggiore necessità di innovazione a tutela del futuro dell'umanità, lo pensa

il 43% della popolazione.

Il food è infatti un ambito sempre più strategico in cui innovare: disponibilità e qualità del cibo, rappresentano infatti tema prioritario per il 27% degli italiani. Appena sei anni fa - secondo una precedente survey Nomisma - questa percentuale era solo del 13%.

Un terzo degli italiani, infatti, preferisce prodotti alimentari ottenuti da aziende che investono in innovazione e questa quota cresce nel momento in cui il consumatore apprende che un'azienda non innovativa rispetto ad una innovativa ha costi di produzione più elevati e quindi prezzi dei prodotti più alti.

Un prodotto alimentare fatto da aziende innovative genera un valore aggiunto

INSIEME, VERSO UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE

Bando Agrisolare 2026

80% Fondo Perduto per la tua azienda agricola

Con il nostro servizio *Chiavi in mano* ti seguiremo dalla consulenza all'installazione, accompagnandoti nella gestione completa del bando.

Aderisci anche tu alla
**Comunità Energetica
SAN MARTINO**

En Joy Energia promuove le
Comunità Energetiche del territorio.
Chiedi informazioni per la tua zona!





Il nostro usato è una garanzia.



Sicurezza



Trasparenza



Tranquillità



NOLEGGIO

Alfa Romeo Stelvio TD 210 cv Veloce
36 MESI - KM 30.000 TOTALI

€ 748 + IVA AL MESE - ANTICIPO €7.000+IVA

PRONTA CONSEGNA



NOLEGGIO

Mercedes Classe A 250e Plug-in Advanced Plus AMG
48 MESI - KM 10.000/ANNO

€ 1.100 + IVA AL MESE - ANTICIPO € 10.000+ IVA

PRONTA CONSEGNA



NOLEGGIO

Bmw X5 30d Msport Pro 286cv
36 MESI - KM 20.000/ANNO

€ 1.649 + IVA AL MESE - ANTICIPO €10.000+IVA

PRONTA CONSEGNA



NOLEGGIO

Volkswagen Caddy 2.0 tdi DSG Edition
48 MESI - KM 10.000/ANNO

€ 565 + IVA AL MESE - ANTICIPO €4.000+IVA

PRONTA CONSEGNA



CONTO VENDITA

Land Rover DEFENDER 90 250CV
ANNO 2023 - KM 24.528

€ 56.500



Porsche Macan 2.0 250cv
ANNO 2021 - KM 52.823

€ 53.300 (IVA COMPRESA)



Volkswagen TIGUAN 2.0 Tdi DSG 150cv
ANNO 2020 - KM 60.980

€ 21.900 (IVA COMPRESA)



Jeep Compass 1.5 PHEV Limited
ANNO 2023 - KM 53.178

€ 26.900 (IVA COMPRESA)



Ford Kuga 2.0 Tdci Automatica 4x4
ANNO 2017 - KM 140.800

€ 12.900 (IVA COMPRESA)

Visita il nostro showroom a Verona o scopri di più su [globalcar.it](https://www.globalcar.it)

GlobalCar Service S.r.l. | Via Alberto Dominutti, 5 - 37135 Verona | +39 0459695880 | info@globalcar.it | www.globalcar.it

FIERAGRICOLA

Bovini da latte e suini trainano il sistema agricolo mantovano

PRIMATI Tra le principali province italiane per produzione di latte vaccino e una delle capitali del Grana Padano dopo

Nel panorama economico della provincia di Mantova, il settore agroalimentare rappresenta uno dei pilastri più solidi e meno visibili, capace di unire tradizione agricola, industria di trasformazione e innovazione tecnologica.

Non si tratta soltanto di un comparto produttivo, ma di un vero e proprio sistema territoriale che coinvolge migliaia di imprese, decine di migliaia di addetti e una rete articolata di filiere che spaziano dal latte al riso, dalle carni ai cereali.

La statistica

Secondo i dati Istat e della Camera di Commercio di Mantova, l'agricoltura in senso stretto rappresenta circa il 4% del valore aggiunto provinciale e impiega tra il 6 e il 7% degli occupati.

Ma è considerando l'intera filiera agroalimentare – che comprende trasformazione industriale, logistica e com-

mercializzazione – che il peso reale del settore emerge con maggiore chiarezza. Le imprese agroalimentari attive superano le 1.200 unità, mentre gli addetti complessivi del comparto sono stimati in oltre 20.000 lavoratori.

Alla base di questo sistema c'è un'agricoltura altamente produttiva. La provincia di Mantova utilizza a fini agricoli oltre il 70% della superficie territoriale, una delle percentuali più elevate del Nord Italia. Le coltivazioni cereali – in particolare mais, frumento e soia – costituiscono l'ossatura produttiva, affiancate da una solida tradizione di risicoltura, concentrata soprattutto nelle aree meridionali.

Secondo Coldiretti Mantova, la produzione risicola provinciale rappresenta una quota significativa del totale lombardo.

Filiera lattiero casearia

Il cuore del sistema agricolo mantovano resta però la zoo-

tecnica, in particolare l'allevamento bovino da latte, e in particolare tutta la filiera lattiero-casearia. Mantova è tra le principali province italiane per produzione di latte vaccino ed è una delle capitali del Grana Padano Dop.

Decine di caseifici operano sul territorio e trasformano ogni anno milioni di quintali di latte. Il Grana Padano non è soltanto un prodotto simbolo, ma uno dei principali generatori di valore aggiunto per l'intero comparto (fonte: Consorzio Grana Padano).

La filiera delle carni suine

Accanto al latte, assume un ruolo di primo piano la filiera delle carni, in particolare quella suinicola. Gli allevamenti forniscono materia prima a salumifici e industrie di trasformazione, dando vita a una catena produttiva che contribuisce in modo significativo all'export agroalimentare provinciale.

Un elemento distintivo

Il cuore del sistema agricolo

è la filiera lattiero-casearia e la produzione di Grana Padano. La provincia di Mantova coltiva mais, frumento, soia e riso



del sistema mantovano è la sua forte integrazione tra agricoltura e industria. Molte aziende agricole conferiscono direttamente alle imprese di trasformazione locali, riducendo i passaggi intermedi e trattenendo valore sul territorio. Questo model-

lo ha consentito al settore di resistere meglio alle crisi dei prezzi agricoli e alle turbolenze dei mercati internazionali. Negli ultimi anni l'agroalimentare mantovano ha investito molto in innovazione e sostenibilità. Diffusi sono gli impianti a biogas e biome-

tano, l'agricoltura di precisione e i sistemi di tracciabilità digitale. Tuttavia, restano aperte sfide importanti: il cambiamento climatico, la gestione delle risorse idriche, l'aumento dei costi energetici e il ricambio generazionale.



Righetto SERBATOI

Siamo presenti alla FIERAGRICOLA!

Ti aspettiamo a VERONA, Padiglione 6 – Stand C4

dal 4 al 7 febbraio

Da oltre 30 anni progettiamo e realizziamo soluzioni per il settore agricolo e industriale:

- Serbatoli per rifornimento carburanti
- Sistemi antincendio
- Serbatoli a pressione




RIGHETTO SERBATOI Srl

Altavilla Vicentina (VI) Via del Laghi, 67 - Tel. 0444 348 632 - righetto@righettoserbatoli.com

www.righettoserbatoli.com

MBI

METAL BUSHINGS ITALIA



PERNI



SUPPORTI PER ERPICE



BOCCOLE



SNODI



CUSCINETTI VOLVENTI

M.B.I. METAL BUSHINGS ITALIA S.P.A. - Via Brescia, 65 - Torri di Quartesolo (VI)

Tel. 0444 218000 - e-mail: mbi@metalbushings.it - www.metalbushings.it

FIERAGRICOLA

La zootecnia e la viticoltura basi dell'agricoltura bresciana

SPECIALIZZAZIONE Prima provincia italiana per numero di bovini allevati e tra le prime per produzione di latte

In una provincia conosciuta soprattutto per la forza dell'industria manifatturiera, il settore primario continua a svolgere un ruolo strategico, spesso sottovalutato. L'agricoltura bresciana non è solo produzione di materie prime, ma una filiera complessa che genera valore, occupazione e identità territoriale. Secondo i dati Istat e della Camera di Commercio di Brescia, le imprese agricole attive sono circa 9.000, pari a poco più del 7% del totale, mentre il contributo del settore primario al valore aggiunto provinciale si colloca intorno al 2%. Gli addetti diretti sono circa il 3% dell'occupazione complessiva, in linea con la media nazionale.

La forza dell'agricoltura bresciana sta soprattutto nella specializzazione. Il comparto trainante è la zootecnia, in particolare l'allevamento bovino da latte. Brescia è la prima provincia ita-

liana per numero di bovini allevati e una delle prime per produzione di latte, con oltre 1,5 milioni di tonnellate annue (fonte: Istat, Coldiretti). Un dato che colloca il territorio al centro della filiera lattiero-casearia nazionale.

Da questa produzione nasce una rete di caseifici e imprese di trasformazione che dà vita a prodotti simbolo del Made in Italy agroalimentare. Il Grana Padano dop, di cui Brescia è una delle principali province produttrici, rappresenta uno dei primi motori economici del settore. Accanto ad esso resistono e si valorizzano produzioni locali come il Bagòss, il Silter e numerosi formaggi d'alpeggio, legati soprattutto alle aree montane.

Importante anche l'allevamento suino, concentrato nella bassa pianura, strettamente connesso alla produzione di carni e salumi. Secondo Confagricoltura Brescia, l'integrazione tra alleva-

mento e industria alimentare consente alle aziende di resistere meglio alle oscillazioni dei prezzi agricoli, creando valore direttamente sul territorio.

Un altro pilastro è la viticoltura. La provincia conta circa 7.000 ettari di vigneti, con una concentrazione significativa in Franciacorta, Garda e Colli Bresciani. La Franciacorta, in particolare, rappresenta una delle eccellenze vitivinicole italiane: ogni anno vengono prodotti circa 20 milioni di bottiglie di spumante Docg, con una quota crescente destinata all'export (fonte: Consorzio Franciacorta). L'agricoltura qui incontra il turismo, dando vita a un modello di sviluppo basato su qualità, immagine e territorio.

Nelle aree montane, l'agricoltura ha un ruolo che va oltre l'economia. Le aziende, spesso di piccole dimensioni, contribuiscono alla tutela del paesaggio, alla prevenzio-

Le imprese agricole attive in provincia di Brescia sono circa 9.000. Il comparto trainante è la zootecnia, in particolare l'allevamento di bovino da latte



ne del dissesto idrogeologico e alla conservazione delle tradizioni. Produzioni come miele, piccoli frutti e formaggi d'alpeggio hanno un peso economico limitato, ma un alto valore culturale e ambientale.

Negli ultimi anni il settore

ha investito in innovazione e sostenibilità: agricoltura di precisione, riduzione dell'impatto ambientale, digitalizzazione dei processi produttivi. Restano però criticità legate all'aumento dei costi energetici, al cambiamento climatico e alla diffi-

coltà di ricambio generazionale. In definitiva, l'agricoltura bresciana è un settore che pesa più dei numeri che la descrivono: una colonna silenziosa dell'economia provinciale, capace di coniugare tradizione, tecnologia e qualità.

€urotagli srl

RIGATURA ANTISCIVOLO PAVIMENTAZIONI STALLE E GRIGLIATI

TAGLI PER INSERIMENTO CAVO RASCHIATORE

TAGLIO MURETTO PER POSIZIONAMENTO MATERASSINI

CAROTAGGI PER PASSAGGIO IMPIANTI, POSIZIONAMENTO

RASTRELLIERE E IMPIANTI BIOGAS/BIOMETANO

CONTATTACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

☎ 030 9050035

www.eurotagli.it - info@eurotagli.it - 📷 eurotagli_srl

FIERAGRICOLA

Verona capitale dell'ortofrutta ma serve più manodopera

LA FOTOGRAFIA Calano le imprese in provincia: a scomparire sono soprattutto quelle meno strutturate

Calano le imprese agricole nel Veronese, ma a scomparire sono soprattutto le meno strutturate. Aumenta, invece, la domanda di lavoro nei campi, anche nell'anno che si è appena concluso. A certificarlo sono dati e report di Coldiretti e Confagricoltura provinciale, oltre che dell'agenzia Veneto Agricoltura.

Al 30 settembre scorso le aziende del primario locale erano 14.371, in contrazione a causa principalmente del calo delle ditte individuali, passate dalle 11.432 del 2021 alle 10.456. Ciò nonostante, l'agricoltura scaligera continua a richiedere manodopera. Le stime indicano una previsione di 37.286 assunzioni per il 2025, quasi al pari con il 2020, quando si era registrato il picco di contratti (37.328).

Le produzioni

In pole position per superfici

investite, nell'annata agraria 2024/2025, i cereali, coltivati sul 27,3% del territorio (46.224 ettari). Seguono i foraggi (25,75% con 43.583 ettari) e la vite per la produzione di uva (16,57% con 28.052 ettari). Se il 66% del terreno è dedicato alle colture estensive (cereali, colture industriali e foraggere), Verona si conferma capitale dell'ortofrutta il cui valore produttivo nel 2025 è stato pari a 322 milioni di euro.

Il comparto frutticolo si estende su 8.460 ettari per una produzione totale di 268.301 tonnellate e un valore di 237 milioni. La prima voce sono le mele, a cui sono dedicati 4.060 ettari (il 70% della superficie veneta) per oltre 193mila tonnellate e 133,6 milioni di euro di valore alla produzione. Seguono actinidia, pesche (comprese le nettarine) e ciliegie con superfici che rappresentano dal 75 a oltre l'80% del totale regionale. Tra le orticole, pa-



La frutta

Sono in pole position le mele, a cui sono dedicati 4.060 ettari, seguono actinidia, pesche (comprese le nettarine) e ciliegie

giungendo le 452 unità nel 2025, così come il comparto delle ovaiole, che è passato dalle 131 strutture del 2022 alle 170 attuali. Oltre alla vigna, nel Veronese si coltivano gli oliveti, che si estendono su oltre 3.600 ettari da cui si ricavano del Dop Veneto Valpolicella e Garda Orientale (rispettivamente pari a 17 e il 20% della produzione provinciale) con un valore stimato che supera i 2 milioni di euro. Molte eccellenze dalla campagna veronese varcano il confine.

Nel 2024, le esportazioni provinciali hanno raggiunto i 4,6 miliardi di euro (+7,4%) pari al 25,8% del totale delle vendite estere. Il primo Paese di sbocco è la Germania che è anche il primo fornitore di agroalimentare del territorio. Verona nello stesso anno ha infatti importato prodotti dell'agricoltura e dell'industria collegata per 4,2 miliardi di euro (+8,8%).

VALERIA ZANETTI

tata, radicchio, melone e asparago interessano 4.240 ettari, con una produzione totale che raggiunge le 120.712 tonnellate e un valore di oltre 84,8 milioni di euro. Mentre seminativi e colture industriali, cioè mais, riso e tabacco (40.191 ettari), generano una produzione di

188.093 tonnellate e un valore di circa 114,7 milioni di euro. Per riso e tabacco Verona rimane la leader in Veneto, seconda regione italiana per produzione tabacchicola. Infine, nel florovivismo, calano le aziende ma le superfici restano stabili, oscillando dai 556 ettari del 2021 ai 546

ettari. Differente l'andamento della produzione che si stima in flessione per il 2025.

Nell'allevamento, meno suini, mentre crescono i bovini, sia nel comparto delle vacche da latte che da carne. Nell'avicoltura, gli allevamenti di polli da carne mostrano una crescita costante, rag-



OFFICINE SOLE SRL

Via Caduti del lavoro, 18/21 - GHEDI (BS) Tel. 030 902491
www.officinesole.it - info@officinesole.it

Progettazione e costruzione allevamenti completi per SUINI
Adeguamenti alla normativa BENESSERE ANIMALE, realizzazione impianti BIOGAS e FOTOVOLTAICI



@OFFICINESOLE

SPECIALE BIOSICUREZZA

negli allevamenti suinicoli per la prevenzione della PSA (Peste Suina Africana)

rete ANTI-CINGHIALE



per impedire il passaggio dei cinghiali, realizzata in PANNELLI RIGIDI può essere installata direttamente nel terreno oppure al suolo.

container ZONA FILTRO "PANCA DANESE"

per allevamenti e aziende agricole disponibile nelle versioni con doccia o senza.

CON DOCCIA



400 cm x 450 cm

SENZA DOCCIA



300 cm x 200 cm

Può essere accessorizzato secondo le richieste degli enti sanitari ed alle esigenze del cliente.
POSSIBILITÀ DI CONSEGNA CON SCARICO!

STAZIONE FISSA per la DISINFEZIONE



permette di disinfettare MANUALMENTE i mezzi in entrata nelle aziende.

- VELOCE
- PRATICO
- ECONOMICO
- ACCETTATO DALL' ATS
- FUNZIONA CON LA PRESSIONE DI UN RUBINETTO!!

La tua azienda consuma molta energia?
RISPARMIA con il fotovoltaico!

Contattaci per un preventivo

030 90 24 91

info@officinesole.it



Progettazione e realizzazione impianti biogas e biometano

- Impianti su misura
- Soluzioni tecnologiche innovative
- Ottimizzazione dei processi
- Consulenza e progettazione integrata
- Consulenza tecnica e gestione impianti



BIOGAS ENGINEERING S.r.l.
TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E RECUPERO ENERGETICO

Siamo presenti a Fieragricola al Pad. 11 - Stand F5

www.biogasengineering.it
info@biogasengineering.it



Full INNOVATION
FIERAGRICOLA 2026



EURO
SILOS
S I R P



VIENI A TROVARCI
Eurosilos Sirp srl
HALL 9 STAND D8

FIERA GRICOLA

117th INTERNATIONAL AGRICULTURAL TECHNOLOGIES SHOW

FULL INNOVATION 4 7 FEBBRAIO 2026 VERONA

PROTEGGIAMO DALL'INTERNO

Produttori di silos in vetroresina,
cisterne e trasportatori a coclea.



Eurosilos Sirp srl
Isorella (BS)
Tel. +39 030.9958205
contatti@eurosilos.it

www.eurosilos.it



seguici su
We are Social | Follow us



FIERAGRICOLA

Cereali, viticoltura e Asiago dop al centro della produzione vicentina

MULTIFUNZIONALITÀ Molte aziende della provincia hanno affiancato all'attività tradizionale l'agriturismo, le fattorie didattiche e la vendita diretta. Questo modello consente di integrare il reddito agricolo

In una delle province più industrializzate e manifatturiere d'Italia, l'agricoltura è spesso percepita come un settore marginale. I numeri, in effetti, sembrano confermarlo: secondo i dati Istat e della Camera di Commercio di Vicenza, il settore primario contribuisce a circa l'1% del valore aggiunto provinciale e impiega poco più del 2% degli occupati. Le imprese agricole attive sono circa 6.000, una quota contenuta se confrontata con quelle industriali e dei servizi. Eppure, dietro queste percentuali ridotte, si nasconde un comparto che svolge un ruolo fondamentale per l'equilibrio economico, ambientale e sociale del territorio.

Il Vicentino è estremamente vario: pianura, collina e montagna convivono. In pianura si sviluppa un'agricoltura intensiva e meccanizzata, basata soprattutto

su coltivazioni cerealicole come mais e frumento, affiancate da colture foraggere. Queste produzioni sono spesso collegate alla zootecnia bovina, presente soprattutto con allevamenti di piccola e media dimensione. Pur non raggiungendo i livelli di province come Verona o Brescia, l'allevamento resta una fonte di reddito importante per molte aziende familiari (fonte: Coldiretti Vicenza).

Nelle aree collinari l'agricoltura cambia volto e assume una dimensione più qualitativa. Qui è diffusa la viticoltura, legata a denominazioni doc che, pur non avendo la notorietà internazionale di altre zone venete, contribuiscono alla diversificazione dell'economia agricola locale. Accanto alla vite sono presenti oliveti, frutteti e produzioni orticole destinate soprattutto al mercato locale e alla vendita diretta.



Asiago dop Secondo il Consorzio di Tutela, la produzione dell'Asiago non è solo un'attività economica, ma un vero presidio territoriale che contribuisce alla tutela del paesaggio

Il cuore simbolico e identitario dell'agricoltura vicentina è però rappresentato dalle aree montane, in particolare dall'Altopiano di Asiago. In questo territorio l'agricoltura è prevalentemente estensiva e legata all'allevamento. Il prodotto simbolo è il formaggio Asiago dop. Secondo il Consorzio di Tutela, la produzione dell'Asiago non rappresenta solo un'attività economica, ma un vero presidio territoriale che contribuisce alla sopravvivenza delle comunità montane e alla tutela del paesaggio.

Negli ultimi anni molte aziende agricole vicentine hanno puntato sulla multifunzionalità, affiancando alla produzione tradizionale attività come agriturismo, fattorie didattiche e vendita diretta. Questo modello consente di integrare il reddito agricolo e di rafforzare il legame tra produttori e consumatori.



NEWS
TAGLIO LASER FIBRA 15KW
CON TESTA BEVEL (TAGLIO
INCLINATO) 6000X2500



**TAGLIO LASER
FIBRA 20 KW 6000X2500.
FERRO SP.50MM INOX SP.30 MM**

La **Ditta Orlando** srl costruisce contenitori per vibratori industriali e si occupa della lavorazione di acciaio inox e ferro. Offre una vasta gamma di servizi e garantisce sempre lavori a regola d'arte.

ECCO A VOI UN ELENCO DELLE NOSTRE LAVORAZIONI:
taglio laser c/terzi, piegatura e calandratura delle lamiere, assemblaggio di componenti di macchine agricole.



SEDE OPERATIVA: CARPENEDOLO (BS) VIA XX SETTEMBRE 239
Cell. Francesco: 339 1951037
Tel./Fax +39 030 9669008 - info@orlandosrl.net

www.orlandosrlcarpenteria.it




PATENTED

**STENDIMANICHETTA AUTOMATIZZATA 3E - 4E - 5E
DRIP HOSE LAYER AUTOMATIC 3E - 4E - 5E**

Damax srl
Via Roma, 89/93 - Gottolengo (BS) - Tel. 030/9517176 - Fax 030/9517175
www.damax.it - damax@damax.it

FIERAGRICOLA

Vigneto, frutteto e oliveto Una vetrina dedicata

IN FIERA due padiglioni per la filiera vitivinicola, quella olivicolo-olearia e la produzione di ortofrutta. Le colture permanenti sono il 17% della Sau

Due padiglioni nel quartiere fieristico di Verona saranno la vetrina di Fieragricola dedicata alle colture specializzate di vigneto, frutteto e oliveto. All'interno delle produzioni vegetali, il cui valore nel 2024 ha sfiorato i 37,2 miliardi di euro, con una crescita del 2,9% sull'anno precedente, si stagliano il vino (con un valore alla produzione ai prezzi di base espressa a valori correnti pari a 4,26 miliardi di euro), l'olio (2,06 miliardi), l'uva conferta e venduta (1,25 miliardi). Nel segmento produttivo della frutta, invece, il maggiore valore è registrato, nell'ordine, da mele (1,2 miliardi), uva da tavola (589,1 milioni), arance (688,4 milioni) e pere (534,6 milioni).

Spostando l'attenzione sulle superfici coltivate, su un totale complessivo nazionale di 12,4 milioni di ettari di Superficie agricola utilizzata (Sau), le colture permanenti

rappresentano il 17% della Sau (oltre 2,11 milioni di ettari), con olivo (985.481 ettari), vite (629.517), frutteto (386.631) e agrumeti (112.033) a rappresentare i maggiori orientamenti produttivi.

Filiera olivicolo-olearia

Con quasi un milione di ettari coltivati e oltre 600.000 aziende olivicole attive, l'Italia presenta uno dei comparti agricoli più diversificati al mondo, grazie anche a oltre 500 cultivar censite. Il comparto olivicolo oleario genera un valore economico complessivo stimato in oltre 3,3 miliardi, con una quota esportata di oltre 1,4 miliardi. L'Italia dell'olio extravergine si prepara ad avere un piano nazionale su 5 anni dal valore di 500 milioni. Entro metà febbraio dovrebbe essere inviato in conferenza Stato-Regioni.

Filiera vitivinicola

Con 14 miliardi di euro di fat-

turato nel 2024, la filiera vitivinicola rappresenta circa il 10% dell'agroalimentare nazionale, grazie a 241.000 aziende agricole. Primato mondiale per l'Italia in termini di biodiversità, con oltre 500 vitigni catalogati e 529 riconoscimenti in chiave Indicazioni Geografiche.

La Commissione Agricoltura del Parlamento europeo ha dato il via libera all'approvazione del regolamento che modifica le disposizioni di mercato e le politiche di sostegno a favore del settore vitivinicolo. La proposta, presentata dalla Commissione Ue alla fine di marzo 2025, contiene misure che riguardano l'etichettatura dei vini dealcolati e la relativa denominazione da utilizzare; le regole per l'intervento della promozione nei paesi terzi, con il sostegno aumentato dal 50% all'80%; il prolungamento della validità delle autorizzazioni per i reimpianti da tre a otto anni; l'introduzione di misure di gestione

della crisi, come l'estirpazione e la modifica delle altre misure di stabilizzazione del mercato, come la vendemmia verde e la distillazione di crisi, così da favorire la loro attuazione.

Ortofrutta

All'interno della produzione agricola nazionale, le coltivazioni orticole rappresentano il primo comparto per peso (14,9%), mentre la frutta è l'8,2% della produzione totale. Nel 2024 si è osservato un lieve segnale di recupero per la produzione vegetale, aumentata dello 0,8% sul 2023. Le colture orticole hanno registrato un incremento in volume dell'1,4%, mentre la produzione frutticola è aumentata del 5,2%, recuperando in parte i risultati negativi del 2023 dovuti a eventi climatici avversi. Da notare la crescita di mele, pere, pesche e altri frutti (+10,9%) e uva da tavola (+5,4%), mentre gli agrumi hanno subito un calo del 6,3%.



FIERAGRICOLA di Verona presso il Pad. 7 - Stand E1 dal 04 al 07 febbraio 2026



L'Azienda

A.B.C. Bilance è un'azienda che opera nel settore della pesatura industriale da 40 anni e si propone sul mercato sia italiano che estero, fornendo prodotti di qualità e servizi personalizzati, al passo con le più moderne tecnologie.

Le tre principali attività svolte sono:

- **PRODUZIONE** di sistemi di pesatura anche ATEX.
- **SERVIZI** di assistenza tecnica, taratura, manutenzione e noleggio bilance.
- **LABORATORIO METROLOGICO** per la Verificazione Periodica di strumenti di pesatura NAWI e masse campione.

Certificazioni



Sistema di gestione della Qualità ISO 9001:2015
Sistema di gestione Ambientale ISO 14001:2015
Sistema di gestione Salute e Sicurezza Lavoratori ISO 45001:2018



Centro di Taratura Accredita - 01623 calibration, conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018
Le attività di taratura oggetto di accreditamento sono specificate nella tabella allegata al certificato di accreditamento, disponibile nella sezione "Certificazioni" del sito web aziendale.



Organismo di Verificazione Periodica MOC-324
A.B.C. Bilance è iscritta nell'elenco degli Organismi che eseguono la Verificazione Periodica ai sensi del D.M. 50/2017 con identificativo Unione camere 324.



Sistema di Garanzia della Qualità della Produzione
Tale certificazione attesta la conformità del sistema qualità di A.B.C. Bilance ai requisiti previsti dall'Allegato II, Modulo D della Direttiva 2014/31/EU per la valutazione di conformità degli strumenti per pesare a funzionamento non automatico.



Rating di Legalità
Il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità. Tale riconoscimento attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, prende la veste di un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stelle" +.



Al comparto olivicolo oleario, alla filiera vitivinicola e all'ortofrutta sono dedicati due padiglioni della rassegna

CONVEGNI E FOCUS

Il clima in cambiamento e la difesa delle colture

Numerosi i convegni e i focus sul mondo dell'olivo e dei vigneti, ma anche dei frutteti in generale.

4 febbraio

Fra i convegni in programma a Fieragricola (il programma completo è consultabile sul sito della manifestazione), mercoledì 4 febbraio alle 11.30, nell'Area Forum Vigneto (padiglione 4), si parlerà con l'Informatore Agrario delle «Pratiche agronomiche per proteggere le viti dal clima che cambia». Nell'Area Forum Frutteto-Oliveto del padiglione 5, mercoledì alle ore 11, sotto la lente le «Agrotecniche e tecnologie per migliorare rese e qualità dell'olivo», a cura dell'Informatore Agrario. A seguire (alle 13), farò puntati sui «Biotestimolanti su nocciolo: alleati strategici».

5 febbraio

Giovedì alle 11.30, nell'Area Forum Vigneto al padiglione 4, l'Informatore Agrario parlerà di «Peronospora della vite e cambiamento climatico. Istruzioni per l'uso», e alle 15 spazio agli



Vigneti: la difesa delle colture dal clima che cambia al centro di vari focus

«Strumenti di biocontrollo nella difesa integrata e nel bio». Maschio Gaspardo illustrerà giovedì in Area Forum Frutteto-Oliveto del padiglione 5 alle 9.30 una nuova sperimentazione in campo agricolo, con il convegno «Dalla chimica alla luce: come il progetto Life Apollo sta cambiando la difesa delle colture». A seguire (alle 13), l'Informatore Agrario affronterà il tema della «Morta kiwi: tra criticità e buone pratiche agricole».

6 febbraio

Venerdì alle 9 (Sala Puccini, primo piano, Galleria 6/7), L'Informatore Agrario parla di «Innovazioni sostenibili

e circolarità per una ortofloricoltura ad alto valore», mentre alle ore 15 nell'Area Forum Vigneto riflettori puntati sul tema «Droni: opportunità e criticità nella difesa del vigneto». Alle ore 13 (Area Forum Frutteto-Oliveto), la sfida delle «Cover crops in frutteto: come gestirle», a cura dell'Informatore Agrario.

7 febbraio

Sabato (alle 11, Area Forum Frutteto-Oliveto, padiglione 5), si parlerà di «Normative fitosanitarie e clima, le sfide per la difesa di pomacee e drupacee», e, a seguire (alle 15), «Fisiologia e stato fitosanitario dell'olivo nel nuovo contesto climatico».

**PRONTI PER LA
NUOVA STAGIONE!**

**Presenti in Fiera a Verona
PAD. 5 STAND A1/B1**



vivai
SOMMADOSSI
la Qualità trentina



PRODUZIONE E VENDITA DI BARBATELLE DI VITE INNESTATE

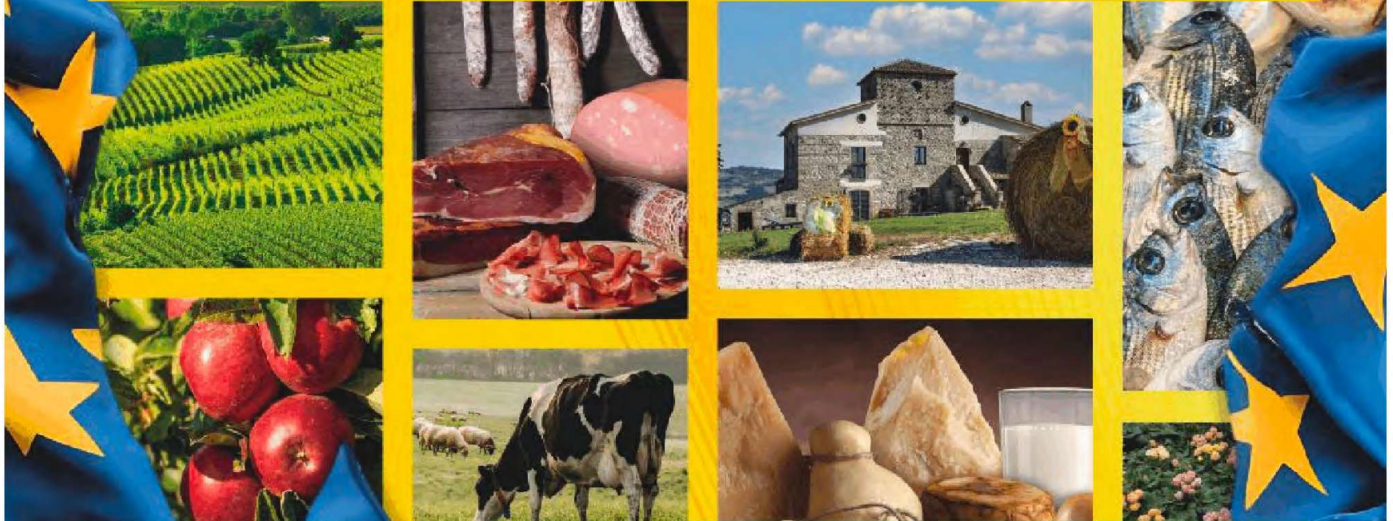
Sede Legale: Via alle Cime, 5 - Loc. Padergnone - 38070 VALLELAGHI (TN)
Sede Operativa/Deposito Merce: Via Aie, 60 - 37050 OPPEANO (VR)

Tel. 0461 864637 - Fax 0461 976012
info@vivaisommadossi.it - www.vivaisommadossi.it

Seguici su
Facebook



**VI ASPETTIAMO A
FIERAGRICOLO
PADIGLIONE 7 - D9
Verona 4 - 7 Febbraio 2026**



**PER UN'EUROPA
MIGLIORE**



COLDIRETTI
...la forza amica del Paese

FIERAGRICOLA

Robotica, digitale e acqua Il futuro è nell'area «Tech»

FRONTIERE Al padiglione 3 un faro per orientarsi in quella che è una scelta obbligata: investire in nuove tecnologie

Giunta alla sua quinta edizione, dopo il debutto a Fieragricola 2022, il salone Fieragricola Tech – ospitato nel padiglione 3 – presenta le nuove frontiere dell'innovazione e offre un faro per orientarsi in quella che sempre più appare una scelta obbligata: investire in nuove tecnologie, utilizzare la grande opportunità dei big data, spingere su un modello completo di sostenibilità in cui gli aspetti dell'ambiente, della marginalità e del ritorno economico in azienda, dell'attenzione alla governance e ai risvolti sociali sono sempre più strategici per il futuro dell'agricoltura.

Itemi

La proposta di Fieragricola Tech punta all'innovazione in diversi ambiti: agricoltura di precisione, robotica, digitalizzazione e Intelligenza Artificiale; smart irrigation; energie rinnovabili; biosolu-

tion come strumento per un'agricoltura più sostenibile, sia che guardi al convenzionale, al biologico o alle nuove frontiere dell'agricoltura rigenerativa, sfida quest'ultima quanto mai concreta, se si tiene presente che oggi il 47% dei suoli italiani è in cattivo stato di salute, colpito prevalentemente da erosione, perdita del carbonio organico, alta concentrazione di rame, compattazione della superficie, eccesso di azoto e che sono dunque necessarie azioni per il ripristino della fertilità.

L'innovazione tecnologica è fondamentale anche per contrastare i cambiamenti climatici, sempre più pressanti. Il riscaldamento globale è una delle sfide più significative per l'agricoltura, in particolare in Europa, dove gli eventi estremi sono cresciuti negli anni, fra grandinate, siccità prolungata, vento e trombe d'aria, allagamenti ed esondazioni.

In diminuzione anche la

Macchine agricole
L'innovazione tecnologica è fondamentale e anche per contrastare i cambiamenti climatici



disponibilità idrica, con le perdite economiche dovute al clima che aumentano, in particolare in Italia.

Grazie al Pnrr i consorzi di bonifica hanno proseguito il loro percorso di ammodernamento ed efficientamento della rete. Ora la revisione del Piano mette a disposizione per l'infrastrutturazione

della filiera acqua, e quindi anche alla componente agricola, un altro miliardo di euro che si aggiunge ai 2,88 precedenti.

Fra le emergenze climatiche non deve essere dimenticato che il 2025 si è chiuso come il terzo anno più caldo mai registrato a livello globale, a un soffio dai record del

2023 del 2024. Lo ha certificato nei giorni scorsi il Rapporto Copernicus Global Climate Highlights, pubblicato dal servizio europeo di monitoraggio climatico dell'Unione europea, in coordinamento con l'Organizzazione meteorologica mondiale e le principali agenzie nazionali. Di fronte a questo scena-

rio, la Commissione europea conferma l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e annuncia per il 2026 un nuovo quadro europeo sulla resilienza climatica e la gestione dei rischi, per preparare al meglio territori ed economie agli impatti del cambiamento climatico.



CO.MO.BEST.
C O M M E R C I O B E S T I A M E

COMMERCIO e TRASPORTO

**BOVINI FINE CARRIERA
VITELLI DA RISTALLO
MANZE DA RISTALLO**



**RITIRO EFFICIENTE
PRESSO LA VOSTRA
AZIENDA**

INFO: 349 8571937 - comobestsrl@gmail.com

Il nostro servizio garantisce:

- Consulenze in azienda
- Diversi sistemi di acquisto dei capi rispetto alle tempistiche pattuite nei carichi
- Pagamenti rapidi e reperibilità H24.
- M.S.U.

Elisa, Loris, Marco Motta

Recapiti telefonici:

Commercio bestiame e consulenze:

Marco Motta 349 8571937

Loris Motta 347 7984244

Amministrazione:

Elisa Motta 342 5423835

comobestsrl@gmail.com

FIERAGRICOLA

La zootecnia del futuro guarda alla sostenibilità

TRA BENESSERE E TECNOLOGIE Motore della «Dop Economy», il comparto deve fare i conti anche con investimenti in ricerca e sviluppo

È uno dei segmenti produttivi più dinamici dell'agricoltura, insostituibile per l'economia circolare, la transizione verde, ma anche per il presidio del territorio anche nelle aree più impervie: è la zootecnia, che con un valore della produzione pari a 22,7 miliardi di euro (anno 2024, fonte: Crea-Masaf, in crescita dell'1,4% rispetto all'anno precedente e trascinato dall'exploit del segmento lattiero caseario) rappresenta circa un terzo del valore totale dell'agricoltura.

Tre padiglioni

Fieragricola ospiterà tre padiglioni dedicati alla zootecnia, e tre i confronti internazionali. La zootecnia è anche il motore della cosiddetta «Dop Economy», che ha raggiunto il valore di 20,7 miliardi di euro, coinvolgendo 184.000 operatori e impiegando 864.000 addetti (fonte: Ismea-Qualivita, 2024),

rafforzando il brand «Made in Italy» a livello internazionale, con Grana Padano, Parmigiano Reggiano, Mozzarella di Bufala Campana, Prosciutto di Parma e Prosciutto di San Daniele fra i prodotti più esportati nel mondo.

Energia e reflui

Non solo: seguendo la rotta della transizione ecologica in agricoltura, la zootecnia è sempre più protagonista nella multifunzionalità in agricoltura, grazie alla valorizzazione dei reflui animali per la produzione di energia pulita, sotto forma di biogas e biometano.

Spazio, nell'area zootecnica, anche a genetica, nutrizione e benessere animali, con tutte le innovazioni e le tecnologie per migliorare le produzioni e gestire al meglio stalle, porcilaie e ricoveri per gli animali da reddito. Sotto la lente tutte le filiere zootecniche: bovini da latte e da carne, suini, avicoli. E con una notevole spinta ver-

so la digitalizzazione, la robotica, le nuove frontiere dell'Intelligenza Artificiale per migliorare redditività, sostenibilità economica, ambientale e sociale e favorire un ricambio generazionale quanto mai necessario.

Zootecnia, Stati generali

Protagonisti di Fieragricola, gli «Stati generali della zootecnia», in programma venerdì 6 febbraio alle ore 11 (Auditorium Verdi, Palaexpo -1) organizzati da Veronafiere in collaborazione con Assalzoo, l'Associazione nazionale tra i produttori di alimenti zootecnici, che nel 2024 ha sviluppato un fatturato vicino a 9,9 miliardi di euro e che di fatto rappresenta il «serbatoio» per l'alimentazione degli animali da reddito. Assalzoo organizzerà a Fieragricola un confronto con tutti i principali attori della catena di approvvigionamento, partendo appunto dal comparto mangimistico per arrivare a quello della

grande distribuzione organizzata, così da approfondire i grandi temi della zootecnia del futuro, fra esigenze di sostenibilità crescenti, crisi legate ai cambiamenti climatici, approccio «One Health» nella cura dell'uomo e degli animali, nuovi consumi, riduzione degli sprechi lungo la filiera (un driver di acquisto sempre più importante per i consumatori) e dinamiche che impongono necessariamente investimenti in ricerca e sviluppo.

Fra gli eventi in programma, il 23° Open Holstein Dairy Show dedicato alla Black e Red Holstein e le rassegne internazionali dedicate alle razze Jersey e Bruna. E per la prima volta sarà organizzata nel ring di Fieragricola la «Supreme Champions», una finalissima che incoronerà la regina assoluta fra le campionesse di razza Black e Red Holstein, Bruna e Jersey. Tutti gli approfondimenti sulle mostre in programma, nella pagina accanto.



LA NOSTRA TECNOLOGIA TI METTE AL CENTRO






**OLEODINAMICA VERONESE
PASINI**

Via Germania, 7/a
37136 Verona

T. 045 862 006 6
M. info@ovpsrl.it
W. ovpsrl.it



TUBI FLESSIBILI	IDROGUIDE VALVOLE	POMPE DISTRIBUTORI
RACCORDERIA FILTRI	CILINDRI MOTORI	ELETTROVALVOLE MANOMETRI
GUARNIZIONI CENTRALINE OLEODINAMICHE		SAGOMATURA TUBI RIGIDI




©2025 Agenzia Pasini - Brand Speak Human

Valore della produzione
Quello della zootecnia nel 2024 è stato pari a 22,7 miliardi di euro (fonte: Crea-Masaf), in crescita dell'1,4%

LE MOSTRE

Sul ring internazionale la sfilata dei capi di razza

Luogo di business, di formazione, di confronto, ma anche di mostre.

Fra gli eventi in programma a Fieragricola ci saranno il 23° Open Holstein Dairy Show dedicato alla Black e Red Holstein (in programma venerdì 6 febbraio) e le rassegne internazionali dedicate alle razze Jersey e Bruna (in calendario giovedì 5 febbraio). E per la prima volta, grazie alla collaborazione con l'Associazione nazionale allevatori di razza Frisona italiana, Bruna e Jersey, sarà organizzata nel ring di Fieragricola la «Supreme Champions», una finalissima che incoronerà la regina assoluta fra le campionesse di razza Black e Red Holstein, Bruna e Jersey (venerdì 6).

Sono attesi oltre 200 capi dall'Italia, ma ci sono preiscrizioni anche da Spagna, Portogallo, Austria e Lussemburgo, in particolare per il Dairy Show dedicato alla Frisona, che vedrà la partecipazione del giudice canadese Brian Carscadden, una «leggenda» dei ring internazionali con una presenza in competizioni tenute in oltre 30 paesi.



Attesi 200 capi dall'Italia, con iscrizioni anche da diversi Paesi stranieri

Rassegne internazionali

Ci sarà da aspettarsi la Fieragricola più vivace che mai sul fronte della zootecnia da latte, tenuto conto che il ring ospiterà quattro rassegne internazionali di prim'ordine, fra le più prestigiose d'Europa, e sugli spalti si mescoleranno allevatori, appassionati, operatori e oltre 2.000 studenti da 30 istituti agrari d'Italia che affronteranno la gara di giudizio delle bovine, coniugando così la pratica alla teoria studiata sui libri, in un appuntamento che Fieragricola organizza insieme ad Anafibj e all'Aia (Associazione italiana allevatori).

Anarb, l'Associazione nazionale allevatori di razza

Bruna, organizzerà i concorsi dedicati alla Brown Swiss - Bruna 2026, in calendario sabato 7 febbraio con la 55ª Mostra nazionale del Libro Genealogico Razza Bruna Italiana e il 5° Concorso Bruna Originaria.

Fieragricola ospiterà tre padiglioni dedicati alla zootecnia.

Spazio, nell'area zootecnica, anche a genetica, nutrizione e benessere animali, con tutte le innovazioni e le tecnologie per migliorare le produzioni e gestire al meglio stalle, porcilaie e ricoveri per gli animali da reddito. Sotto la lente tutte le filiere zootecniche: bovini da latte e da carne, suini, avicoli.

Maurizio
335 8125929

Roberto
348 6026023

OFFICINA MECCANICA
MANTOVANI SRL

- RIPARAZIONE E MANUTENZIONE
- MAGAZZINO RICAMBI
- VENDITA NUOVO E USATO

- NOLEGGIO
- CHECK LIST CARRELLI ELEVATORI
- PATENTE OPERATORE CARRELLISTA

USATE LA NOSTRA CONOSCENZA PER POTENZIARE I VOSTRI AFFARI
Contattateci per scoprire assieme efficaci soluzioni per le vostre esigenze



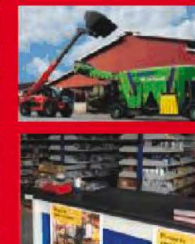
OFFICINA AUTORIZZATA E RIVENDITORE



OFFICINA
AUTORIZZATA



IMPORTATORI
PER L'ITALIA





VIP ENERGY

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Via Legnago, 39 - Verona (VR) - Tel. +39 045 4725445
 info@vip-energy.it - www.vipsolar.it



L'energia illimitata del
SOLE insieme ai migliori
 pannelli fotovoltaici per la tua
 casa e la tua azienda per un
 futuro radioso e sostenibile
 con **VIP ENERGY**



FIERAGRICOLA

Robot e AI «guidano» la stalla

CONVEGNI Un ricco programma di approfondimenti e workshop dedicati al settore zootecnico

Numerosi e di alto profilo i convegni, gli approfondimenti e i workshop dedicati al settore zootecnico. Sotto la lente tutte le filiere zootecniche: bovini da latte e da carne, suini, avicoli. E con una notevole spinta verso la digitalizzazione, la robotica, le nuove frontiere dell'Intelligenza Artificiale per migliorare redditività, sostenibilità economica, ambientale e sociale e favorire un ricambio generazionale quanto mai necessario.

L'elenco completo degli eventi in programma nei quattro giorni di rassegna è consultabile sul sito www.fieragricola.it.

4 febbraio

Giovedì alle ore 14 (Sala Puccini, 1° piano, Galleria 6/7), Anafibj accenderà i riflettori sul «Programma genetico e servizi di Anafibj per la razza Bruna». Alle 10.15 nell'Area Forum Zootecnia del padiglione 9, Assalzo parlerà dell'approccio «One Health: la prevenzione come strategia per una zootecnia più sana e sostenibile».

Alle 14.30 (Area Forum

Zootecnia, padiglione 9), la Rivista di Suinicoltura (Edagricole) organizzerà il «Pork summit: cosa serve per lo sviluppo della filiera della carne suina».

6 febbraio

Venerdì alle ore 10, in sala Vivaldi (Palaepto, piano -1) Assosuini parlerà di un tema di grande attualità, che riguarda un settore che coinvolge in tutta l'Unione europea circa un milione di allevamenti per una popolazione complessiva di 132 milioni di capi: «L'Europa e la sfida della suinicoltura».

Alle 10.30 (Area Forum Zootecnia, padiglione 9), la società Terqua Terque (editrice di Allevatori Top) parlerà di «Automazione e intelligenza artificiale in stalla». A seguire (ore 12.15), Assalzo presenterà con esperti «Il ruolo del mangime moderno per una zootecnia efficiente e sostenibile». A questo proposito, l'area zootecnica della rassegna darà spazio anche a genetica, nutrizione e benessere animali, con tutte le innovazioni e le tecnologie per migliorare le produzioni e gestire al meglio stalle, porcilaie e ricoveri per gli



Sotto la lente tutte le filiere zootecniche: bovini da latte e da carne, suini, avicoli

animali da reddito.

Sempre Assalzo, alle ore 15.45 (Area Forum Zootecnia, padiglione 9), toccherà un tema di grande attualità per il futuro della zootecnia nel nostro Paese: «Il mais in Italia: innovazione e strumenti concreti per rilanciare produzione, qualità e compe-

titività».

Si tratta di un tema di estremo interesse per la zootecnia, essendo il mais uno dei principali alimenti delle diete destinate agli animali da reddito e alla luce di un calo delle superfici e delle produzioni che hanno portato l'Italia ad un tasso di autosuffi-

cienza di poco superiore al 40 per cento.

Il premio «Allevatore dell'anno»

Sabato 7 febbraio alle ore 12 nell'Area Forum Zootecnia del padiglione 9, la rivista Informatore Zootecnico del gruppo Edagricole sarà pro-

tagonista con il «Premio allevatore dell'anno 2025», riconoscimento assegnato all'azienda agricola ad indirizzo zootecnico che meglio ha saputo declinare le sfide dell'allevamento moderno coniugando tradizione, impresa familiare, innovazione e visione sostenibile.



MOGLIESE
LATTERIA AGRICOLA

Si effettuano
visite
in caseificio
e degustazione
di formaggi

PRODUZIONE E VENDITA PARMIGIANO REGGIANO DA 12 MESI A 60 MESI, FORMAGGI VARI, MOSTARDE, MARMELLATE, VINI E PRODOTTI AL TARTUFO

**Vendita on line
con spedizioni
in tutta Italia**



**Si realizzano
cesti
e confezioni regalo**

Lattaria Agricola Mogliese, Via Galvani 1 a Sernide e Felonica - Mantova - Tel. 0386 61241 - mail: lattaria.mogliese@gmail.com



TVZ: AGILE, FORTE, ITALIANO!



www.tvzassali.it

Via Gianbattista Meli, 118 - Carpenedolo (BS) Italy - Tel. +39 030 9699211 - info@tvzassali.it

FIERAGRICOLA

Le tecnologie entrano in campo

I CONVEGNI Spazio all'innovazione e alle «clean tech» per offrire una crescita sostenibile all'agricoltura

Spazio anche all'innovazione e alle «clean tech» per offrire una crescita sostenibile all'agricoltura, pronta a servirsi dell'Intelligenza Artificiale come strumento per elaborare diverse fonti di dati e un numero elevato di informazioni, farle dialogare insieme e fornire strumenti ulteriori agli operatori agricoli e permettere interventi chirurgici sul territorio e tempestivi in chiave temporale.

Molti i focus e i convegni in programma alla 117a edizione di Fieragricola (il programma è su www.fieragricola.it).

Fra i convegni ecco quelli in evidenza.

4 febbraio

Mercoledì nella Sala Forum Blu del padiglione 3 (ore 12:15) si parlerà di «Agricoltura di precisione: evoluzione e attuale situazione», evento organizzato dall'Informatore Agrario. A seguire (ore 13:45), Image Line parlerà di «Interoperabilità e AI», le nuove frontiere per permettere a macchine e software di dialogare e condividere dati eterogenei. Con la cre-

scente riduzione del numero di persone che decidono di dedicarsi professionalmente all'agricoltura, la maggior parte delle aziende si trova ad affrontare la sfida della carenza di manodopera. Una soluzione per sopperire a questa carenza di lavoratori è adottare le automazioni e la robotica a base di intelligenza artificiale specifica per l'agricoltura. Il dibattito, ovviamente, è aperto.

5 febbraio

Giovedì nella Sala Forum Blu del padiglione 3 (ore 13:15), Image Line affronterà il tema della «Interoperabilità in ambito Pac: l'esperienza italiana del Piano culturale grafico e del Quaderno di campagna dell'agricoltore». A seguire (ore 14:30), focus su «Digitalizzazione dell'irrigazione e sensoristica applicata a filiere agricole strategiche», a cura di Terra è Vita (Edagricole) in collaborazione con Anbi-Cer.

Nella Sala Forum Blu (ore 14), l'Informatore Agrario parlerà della «Convenienza economica dei biostimolanti in orticoltura».

6 febbraio



Confronto
Al centro del dibattito anche le nuove frontiere per permettere a macchine e software di dialogare e condividere dati eterogenei

Venerdì nella Sala Forum Blu (ore 10:30), l'Informatore Agrario accenderà i riflettori su «La gestione dei dati nell'era dell'agricoltura 4.0 e 5.0». Alle 11:30, nella Sala Forum Arancio, focus su «Il nuovo bando Parchi Agricoli a sostegno delle imprese agricole per una transizione ecologica efficace e competitiva», a cura di Cia-Agricoltori

Italiani, con la partecipazione di relatori del Gse e del Masaf.

Il Ministero ha infatti stanziato altri 789 milioni di euro destinati alle iniziative degli imprenditori agricoli e agroindustriali che intendano costruire parchi agricoli, localizzando i pannelli sulle strutture aziendali e a consumo zero di suolo.

7 febbraio

Sabato di grande interesse anche l'appuntamento in programma alle ore 11:45 (Padiglione 3, Area Forum Tech Blu), organizzato da Fieragricola insieme con Accademia dei Georgofili e Image Line, dedicato a «Le soluzioni digitali per l'agricoltura: panoramica delle soluzioni proposte a Fieragricola». Il pro-

gramma prevede una relazione del professor Gianluca Brunori, ordinario di Economia Agraria all'Università di Pisa e coordinatore del Comitato consultivo per la digitalizzazione in agricoltura all'Accademia dei Georgofili, su «Lo scenario della digitalizzazione agricola: dove siamo e dove stiamo andando?».

QUALITÀ E RICERCA
per colture
di successo



fomet.it

FOMET
Growing Equipment since 1973



LAGUNAFUNI

www.lagunafuni.it

Produzione di **TIRANTI** in **ACCIAIO**
ed **ACCESSORI** per il **SOLLEVAMENTO**



RUD

CARTEC



LAGUNAFUNI S.R.L.

Sede: Via Selene, 22 • 24040 Levate (BG) - Tel. 035 337030 - Fax 035 337028
e-mail: commerciale@lagunafuni.it

FIERAGRICOLA

Nuove tecniche genomiche Arriva il via libera della Ue

INNOVARE Il loro sviluppo consentirà di aumentare nei campi la resistenza a malattie e cambiamenti climatici

La commissione Ambiente del Parlamento europeo a fine gennaio ha confermato con 59 voti a favore, 24 contrari e 2 astenuti l'accordo sul nuovo quadro normativo per le nuove tecniche genomiche (ngt). L'intesa raggiunta con i Paesi Ue a dicembre andrà ora confermata dall'Eurocamera in sessione plenaria. Il nuovo quadro stabilisce tra le altre cose una distinzione tra piante derivate da Ngt di categoria 1 (quelle «considerate equivalenti alle piante convenzionali») da esentare dalle attuali norme sugli Ogm, che non saranno etichettate ma i cui semi avranno obbligo di etichettatura; e le piante di categoria Ngt2 con modifiche genomiche più complesse da etichettare e a cui applicare le norme sugli Ogm.

La decisione è stata accolta con favore in Italia dalle associazioni di categoria. Secondo Confagricoltura que-

sta decisione rappresenta un passo importante nella definizione di un quadro europeo chiaro. E auspica che si proceda celermente all'approvazione finale anche con il voto del Parlamento Ue in seduta plenaria e in Consiglio. «Serve un quadro europeo chiaro, fondato su basi scientifiche e che dia nuovi strumenti per un'agricoltura innovativa, più sostenibile e resiliente. Questo significa», evidenzia Deborah Piovan, presidente della Fnp Proteoagrinose di Confagricoltura, «aumentare la competitività del primario europeo, che oggi sconta un ritardo rispetto ad altri Paesi in cui le Ngt sono utilizzate».

Coldiretti parla di «vittoria per gli agricoltori e un passo avanti» importante sull'utilizzo delle Tea (Tecnologie di evoluzione assistita) per combattere i cambiamenti climatici e ridurre l'uso di input chimici. Nel ringraziare tutti gli europarlamentari che hanno sostenuto il via li-

Agricoltura più sostenibile e resiliente
La decisione è stata accolta con favore in Italia dalle associazioni di categoria



bera, Coldiretti e Filiera Italia ricordano di aver appoggiato per primi la diffusione delle Tea per tutelare la biodiversità dell'agricoltura italiana e, al contempo, migliorare l'efficienza del nostro modello produttivo. Una consapevolezza che nel 2020 ha portato a sottoscrivere un'intesa con la Società

italiana di genetica agraria (Siga) per far tornare gli agricoltori protagonisti di una ricerca pubblica nazionale, in grado di sviluppare soluzioni su misura e renderle disponibili a tutti i produttori.

Soddisfazione anche da parte di Cia-Agricoltori italiani. «Continueremo a impegnarci affinché questo stru-

mento cruciale sia reso disponibile il prima possibile a tutti gli agricoltori», dichiara il presidente di Cia, Cristiano Fini, in merito al voto che conferma l'accordo raggiunto a dicembre per la produzione di piante ottenute con le Tecniche di evoluzione assistita, consentendo di proseguire verso l'adozione di un

quadro normativo atteso dal mondo agricolo europeo. Fini ricorda come le Tea siano cruciali per affrontare le grandi sfide della transizione green e rappresentino per l'agricoltura una leva indispensabile contro le malattie delle piante e gli effetti dei cambiamenti climatici, che sono responsabili tra il 20% e il 49% delle fluttuazioni del rendimento agricolo. Secondo Cia, l'Ue non può più permettersi di restare fanalino di coda a livello internazionale, ma deve accelerare la sperimentazione in campo delle tecniche genomiche per rispondere alle esigenze e alle difficoltà degli agricoltori, garantendo un futuro in cui produttività e sostenibilità del settore vadano di pari passo. «Ora nessun passo indietro», conclude Fini, «il percorso legislativo non è concluso, ma auspichiamo che sia rapido e che si arrivi quanto prima all'approvazione finale da parte della plenaria del Parlamento europeo».



Affidabilità e professionalità al Vostro servizio



Concessionario







TURRINI LUCIANO - Vendita macchine agricole e ricambi - officina
PESCANTINA - Via Trento, 34 - Tel. 045.6767275

ci trovate su 

FIERAGRICOLA

Logistica, mobilità e padiglioni

TRASPORTI Arrivare in treno, auto o aereo: parcheggi, navette, bus e taxi. Come gestire il flusso dei visitatori

Per raggiungere Verona e i padiglioni di Fieragricola si può usare l'aereo (volando sul Catullo a Villafranca), in Auto, percorrendo la Serenissima Milano-Venezia (A4, uscita: casello di Verona Sud) oppure l'autostrada Brennero-Modena (A22, uscita: casello di Verona Nord).

Parcheggi

I parcheggi adibiti a chi arriva in fiera in auto.

P4 - Multipiano: accesso da Viale dell'Industria

P7 - Re Teodorico: accesso da Viale dell'Industria

P3 - Gallerie Mercatale: accesso da Viale del Lavoro, V.le dell'Agricoltura /uscita serale Viale del Commercio lato Esselunga e Viale Agricoltura. Parcheggio «Genovese»: Strada della Genovese. Poi Linea G: Genova / Veronafiere. Tutti i giorni frequenza 20 minuti dalle 8 alle 20 con capolinea: Via Belgio.

Treno

Per chi arriva in treno, dalla Stazione ferroviaria di Porta Nuova in Fiera: navetta gratuita, Linea B: Stazione

FF.SS / Veronafiere. Tutti i giorni ogni 20 minuti dalle 8 alle 19.30 con capolinea: Via Scopoli.

Autobus

Dal piazzale antistante la stazione partono in direzione Fiera diversi autobus di linea. Costo indicativo del biglietto: 1,10 euro.

Ecco le linee: 21 e 22 con frequenza ogni 20 minuti circa. Fermata di Viale del Lavoro; Linea 61: frequenza ogni 30 minuti circa. Fermata di Viale del Lavoro.

Taxi

Se si prende il taxi ci si impiega circa 5 minuti con un costo di 8-10 euro. I taxi si trovano: Posteggio Piazza Bra - Tel. 045 80 30 565; Posteggio Stazione Porta Nuova - Tel. 045 80 04 528; Servizio diurno Piazza Erbe - Tel. 045 80 30 561; Servizio diurno Ospedale B.go Trento - Tel. 045 83 49 511; Servizio diurno Piazzetta San Giorgio - Tel. 045 83 49 510. Servizio diurno Piazzetta S. Zeno - Tel. 045 83 49 500. Centralino Radiotaxi - Servizio 24 ore su 24 (festivi inclusi) - Tel. 045 53 26 66. Info su: www.radiotaxiverona.it.



Novità

All'ingresso Re Teodorico aperta la passerella pedonale sopraelevata che attraversa viale dell'Industria: collega la Fiera al parcheggio P7

Una iniziativa di:



348 8067922
348 8016506

Le VILLE
del CASTELLO

ABITARE NEL VERDE



scopri di più

www.levilledelcastello.it

LOTTE EDIFICABILI IN BORGO VENEZIA

Tra **Borgo Venezia** e **Ponte Florio**, in vendita terreno edificabile per realizzare una porzione di bifamiliare con due possibilità e modi:

ACQUISTI IL LOTTO: su terreno pianeggiante, recintato e allacciato alla fognatura, a luce, acqua, gas, come da progetto di urbanizzazione già realizzato e puoi realizzare una abitazione di soggiorno, cucina a vista, tre o quattro camere, tre bagni, garage doppio e giardino privato.

CASA SU MISURA: se preferisci, ti viene messo a disposizione uno staff composto da tecnici, architetti ed impresa costruttrice per realizzare la tua nuova abitazione nei minimi dettagli.



Partner commerciale:



Con la collaborazione di:



ROBERTO GRIGOLON
LISA ZORZANELLO
STUDIO DI ARCHITETTURA
ASSOCIAZIONE TRA PROFESSIONISTI

@ilsantoeinchiesa

FIERAGRICOLA

La mappa dei padiglioni



WITBUB

LAVORAZIONI AGROMECCANICHE

GRUPPO PEA

Tel. 030 931 952
Mail: gruppopea1@gmail.com
25029 VEROLAVECCHIA (BS)
Via Caduti della Loggia, 3

Your business

Meccanica CREMONINI

Soluzioni nuove.
Risultati migliori.

FIERAGRICOLA
117th INTERNATIONAL AGRICULTURAL TECHNOLOGIES SHOW

04-07 FEBBRAIO

PAD. 3 - D.1

Our solutions

Sede legale : Via Cadè, 14
46037 Cadè di Roncoferraro (MN) - ITALIA
Tel. +39 0376229122



FIERAGRICOLA

117TH INTERNATIONAL AGRICULTURAL TECHNOLOGIES SHOW

FULL INNOVATION

4 7 FEBBRAIO
2026 | VERONA

f X @ in
WWW.FIERAGRICOLA.IT